



VERBALE DELLA SEDUTA ORDINARIA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 DICEMBRE 2024

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione del verbale della sessione del 25 novembre 2024
- 2) MM 794- Domanda di naturalizzazione
- 3) MM 840-841-842-843-844-845-846-847-848-849 - Domande di naturalizzazione
- 4) Nuovo termine per approvazione - MM 861 – Bilanci Preventivi 2025
- 5) MM 862 – Mandato di prestazione 2025 - 2027 tra la Città di Bellinzona e l'Ente autonomo Bellinzona Musei con il relativo contributo globale di fr. 3'842'859.00 e il contributo straordinario 2025 di fr. 40'000.00 (40 anni Museo Villa dei Cedri)
- 6) MM 863 – Mandato di prestazione 2025 tra la Città di Bellinzona e l'Ente autonomo Bellinzona Sport con il relativo contributo globale di fr. 4'833'141.00
- 7) MM 864 – Mandato di prestazione 2025 tra la Città di Bellinzona e l'Ente autonomo Carasc con il relativo contributo globale di fr. 419'400.00
- 8) MM 860 - Quartiere di Sementina - Richiesta di un credito di CHF 4'590'000.00 per l'ampliamento della Scuola dell'infanzia e modifica della strada d'accesso
- 9) Mozioni e interpellanze

APPELLO

I Consiglieri comunali presenti alle ore 20.00 risultano essere:

1. Ay Massimiliano Arif	2. Banfi Anita
3. Beltraminelli Ivano	4. Bianchi Nadia
5. Boscolo Lisa	6. Briccola Fabio
7. Buletti Claudio	8. Canepa Nevio
9. Carniel Denise	10. Casari Alberto
11. Cattori Claudio	12. Cereda Andrea
13. Colombo Martino	14. Del Don Orlando
15. Donati Manuel	16. Dotta Renato
17. Egloff Michele	18. Genetelli Manuela
19. Ghisletta Pietro	20. Gianini Bixio
21. Gobbi Sacha	22. Grisetti Brenno
23. Gruosso Silvio	24. Guidotti Camilla
25. Guidotti Nicolò	26. Holenstein Notari Nadia
27. Krüsi Giorgio	28. Lucchini Alessandro
29. Luraschi Michela	30. Madonna Luca
31. Malacrida Nembrini Martina	32. Malingamba Carmelo
33. Marietta Alberto	34. Mastromarco Matteo
35. Mercoli Roberto	36. Minoletti Martina
37. Minotti Daniela	38. Mossi-Nembrini Maura
39. Mozzini Giulia	40. Ndiaye Broggini Marguerite
41. Nisi Sara	42. Pedroni Gabriele
43. Pellegrini Marco	44. Pronzini Matteo
45. Röhrenbach Lorenza	46. Rusconi Patrick
47. Sansossio Rosalia	48. Scossa-Baggi Elena
49. Scossa-Baggi Emilio	50. Simao Ograbek Kevin
51. Soldini Giorgio	52. Spinelli Karim
53. Tettamanti Claudio	54. Vanza Maruska
55. Zanetti Dila	56. Zanetti Tiziano
57. Zanti Enrico	

Sono in ritardo i Consiglieri comunali:

1. Martignoni Polti Brenno	2. Pedroni Giovanna
3. Rossi Tuto	

Al momento in aula sono presenti 57 Consiglieri comunali.

Sono pure presenti per il Municipio: Branda Mario, Sindaco – Käppeli Fabio, Vicesindaco – Bang Henrik - Bison Renato - Lepori Mattia - Lo Russo Vito - Minotti Mauro.

Presidente: formulo i migliori auguri di compleanno, dato che cade oggi, a Martino Colombo, auguri anche da parte di tutti. Ve ne sono altri fra un paio di giorni, ma si dice che è meglio non bruciare la data. Chiedo cortesemente a tutti i Consiglieri comunali di verificare sul display della base del microfono se risulta il proprio nome.

1) APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SESSIONE DEL 25 NOVEMBRE 2024

Presidente: è richiesta la maggioranza semplice. Non essendoci interventi metto in votazione la proposta di risoluzione.

Proposta di risoluzione:

È approvato il verbale della sessione del 25 novembre 2024.

favorevoli: 51 contrari: 0 astenuti: 0

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto.

favorevoli: 55 contrari: 0 astenuti: 0

2) MM 794- DOMANDA DI NATURALIZZAZIONE

Omissis ...

3) MM 840-841-842-843-844-845-846-847-848-849 - DOMANDE DI NATURALIZZAZIONE

Omissis ...

4) NUOVO TERMINE PER APPROVAZIONE - MM 861 – BILANCI PREVENTIVI 2025

Presidente: è richiesta la maggioranza semplice. Come da vigenti disposizioni legali in materia, la Commissione della gestione, con scritto del 26 novembre 2024 al Presidente del Consiglio comunale, ha chiesto la proroga del termine per la presentazione del rapporto sul Messaggio municipale 861 Bilanci Preventivi 2025. Conformemente agli artt. 49 LOC e 184 LOC, il Presidente del Consiglio comunale, con scritto del 27 novembre 2024 ha inoltrato la richiesta al Consiglio di Stato per la proroga del termine per la presentazione del rapporto commissionale. Il Consiglio di Stato ha comunicato, con risposta del 29 novembre 2024, che non può formalmente approvare l'istanza di proroga. Sulla base dell'art. 184 cpv. 3 LOC: *L'assemblea o il consiglio comunale stabilisce un nuovo termine non superiore a un mese. Di ciò il municipio dà sollecita comunicazione al Dipartimento.* In accordo con i capigruppo si propone di indire la seduta di Consiglio comunale per il 3-4 febbraio 2025, come già in agenda. È entrato in sala il Consigliere comunale Brenno Martignoni Polti. I presenti sono ora 59. È aperta la discussione.

Patrick Rusconi: intervengo a nome della Commissione della gestione in qualità di Presidente alla trattanda. 4. Il Presidente Giorgio Krüsi che ringrazio ha già riassunto il dispositivo con gli articoli di legge, a questo stadio, subentra l'art.184 LOC che prevede il relativo iter procedurale da seguire in simili casi: 1. Informare in sede plenaria da parte della Commissione della gestione le relative ragioni che hanno determinato l'impossibilità di depositare nei termini di legge il rapporto commissionale. 2. La fissazione da parte del Legislativo di una nuova data utile per la seconda sessione ordinaria nei tempi perentori previsti della citata norma, la quale proponete il 3 e il 4 febbraio. La nostra motivazione: nei termini concessi non siamo riusciti a redigere un rapporto, dalla sua presentazione il 5 novembre 2024 e di seguito l'audizione con il Municipio in data 14 novembre 2024 abbiamo lavorato con due sedute settimanali e dopo qualche seduta ci siamo resi conto che per poter fare un buon lavoro c'era bisogno di più tempo e tante domande da porre al qui presente Municipio. Le domande poste sono molte, alcune ancora di pochi giorni fa e le loro risposte sono ora al vaglio di un nostro approfondimento e serviranno a redigere un rapporto dettagliato entro il nuovo termine di consegna. Il nostro agire non va a sfiduciare il lavoro svolto da tutto il Municipio e i suoi funzionari, ma essendo il primo preventivo di una nuova legislatura e con un disavanzo di fr. 13,8 mio (il più alto dall'aggregazione del lontano 2017), vogliamo gettare le basi per trovare delle soluzioni condivise e un coinvolgimento della Gestione nell'elaborare insieme all'Esecutivo i prossimi preventivi. Vediamolo un po' come un campanello d'allarme. Un segnale forte, politico, un attaccamento a questa importante Città, la nostra Città di Bellinzona. Qualcosa si sta muovendo, infatti abbiamo ottenuto una seconda audizione in data 5 dicembre 2024 e abbiamo approfondito ancor di più i temi strategici, finanziari, risorse umane, servizi, scuola ecc... che troveranno spazio nel nostro rapporto che vi presenteremo nella prossima seduta ordinaria. Avremo maniera nella seduta di dibattere sul preventivo 2024 ora mi soffermo sul punto sopra citato "nuova data"

argomentato dal mio intervento. Concludo e invito le colleghe e i colleghi ad approvare la nuova data della seconda seduta ordinaria 2024 prorogata al 3 febbraio 2025.

Presidente: non essendoci ulteriori interventi passo alla votazione.

- Il nuovo termine per l'approvazione del MM 861 – Bilanci Preventivi 2025, è fissato per il 3-4 febbraio 2025.

favorevoli: 58 contrari: 0 astenuti: 1

Presidente: la sessione di Consiglio comunale per l'approvazione del MM 861 – Bilanci Preventivi 2025 è fissata per il 3-4 febbraio 2025.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto.

favorevoli: 56 contrari: 0 astenuti: 0

5) MM 862 – MANDATO DI PRESTAZIONE 2025 - 2027 TRA LA CITTÀ DI BELLINZONA E L'ENTE AUTONOMO BELLINZONA MUSEI CON IL RELATIVO CONTRIBUTO GLOBALE DI FR. 3'842'859.00 E IL CONTRIBUTO STRAORDINARIO 2025 DI FR. 40'000.00 (40 ANNI MUSEO VILLA DEI CEDRI)

Presidente: è richiesta la maggioranza semplice. Rapporto commissionale della Commissione della gestione. Relatore: Marco Pellegrini. Il Municipio aderisce all'emendamento presentato dalla Commissione della gestione che chiede di aggiungere un nuovo punto 3 al dispositivo. *"Il presente mandato di prestazione entra in vigore con l'approvazione del Messaggio municipale 861 Bilanci preventivi 2025 (conto 2910.3632.100 Contributo all'ente autonomo Bellinzona Musei)."* Cade pertanto la votazione eventuale in quanto il Municipio ha aderito all'emendamento. Chiedo se vi sono altre proposte di emendamento. È entrato in sala il Consigliere comunale Tuto Rossi. I presenti sono ora 60. È aperta la discussione.

Marco Pellegrini: intervengo a nome della maggioranza della Commissione della gestione sul Messaggio municipale 862 - Mandato di prestazione 2025 - 2027 tra la Città di Bellinzona e l'Ente Autonomo Bellinzona Musei con il relativo contributo globale di fr. 3'842'859.00 e il contributo straordinario 2025 di fr. 40'000.- per i 40 anni del Museo Villa dei Cedri. L'Ente autonomo di diritto comunale "Bellinzona Musei" è operativo dal 1° gennaio 2016 e ha per scopo la gestione del comparto Villa dei Cedri. La trasformazione in ente autonomo di diritto comunale è stata voluta per valorizzare tutto il comparto di Villa dei Cedri, con il parco e il vigneto e per garantire la necessaria autonomia artistica e culturale pur mantenendo uno stretto legame con la Città. Bellinzona Musei, come da mandato, opera nel pieno rispetto del Codice etico del Comitato internazionale dei Musei (ICOM) e dell'Associazione dei Musei svizzeri e, come tutte le istituzioni museali, deve quindi confrontarsi con i grandi cambiamenti richiesti dal settore. Un museo oggi non deve più limitarsi ad un'esposizione acritica del proprio patrimonio culturale ma deve offrire ai visitatori un'esperienza culturale immersiva che sia di arricchimento alla vita quotidiana e che sappia trasmettere emozioni uniche. In questo senso, la definizione internazionale dei musei 2022 ha aggiunto alle mansioni originarie i concetti chiave di accessibilità, inclusività, diversità e sostenibilità. Negli ultimi anni, nonostante oggettivi impedimenti legati a lavori di manutenzione straordinaria, Bellinzona Musei ha mostrato una certa capacità di adeguamento a questi principi. Grazie a un programma espositivo originale, con proposte legate al suo territorio e capaci di distinguersi dall'offerta dei diretti vicini e concorrenti e facendo riferimento ad un programma di mediazione culturale dinamico e innovativo che si rivolge ad un pubblico sempre più diversificato, Bellinzona Musei ha saputo ritagliarsi una propria collocazione nel contesto svizzero. In linea con quanto espresso dai responsabili della programmazione, anche nei prossimi anni, il Museo Villa dei Cedri intende rafforzare la sua posizione quale istituto di riferimento per le questioni relative al paesaggio, alle questioni ambientali e al rapporto tra essere umano e natura. Questi macro-contenitori, agli occhi della Commissione, sono particolarmente adatti a garantire un'offerta di qualità, basata su tematiche d'attualità e in linea con le risorse a disposizione dell'ente in oggetto. Per quanto riguarda i conti del prossimo periodo, Bellinzona musei si troverà confrontata con un aumento dei costi strutturali: costi del personale, informatica ed energia, servizi da terzi, eccetera. Inoltre, in occasione dei 40 anni del Museo, è stato richiesto un contributo di fr. 40'000.- supplementari per festeggiare questo importante traguardo. In conclusione, i membri della Commissione, a maggioranza, ribadiscono l'apprezzamento per il lavoro svolto dalle collaboratrici e dai collaboratori dell'Ente e, coscienti delle importanti sfide che interesseranno il settore nei prossimi anni, invitano i responsabili a voler definire una strategia volta a promuovere più capillarmente il Museo nel proprio territorio di riferimento, strutturando e rafforzando la rete composta da associazioni culturali e di quartiere, scuole, altri musei, eccetera... In questo senso, anche avvalendosi di possibili sviluppi in ambito di marketing e comunicazione, si ipotizza una maggior valorizzazione del brand "*Villa dei Cedri*" e misure concrete per incrementare il numero di visitatori coinvolgendo attivamente i "*rappresentanti culturali*" presenti ancora oggi nei 13 ex Comuni della Città. La valorizzazione e l'esposizione del ricchissimo

patrimonio custodito negli archivi e nei depositi del museo, potrebbe essere un primo passo per cercare di rafforzare quella dimensione identitaria collettiva della nuova Città di Bellinzona che, ancora oggi, sembra poco riconosciuta. Queste operazioni, sommate alla visibilità certamente garantita in occasione dei festeggiamenti per i 40 anni di attività, contribuiranno a rafforzare la presenza e il riconoscimento dell'ente sul territorio e quindi a perseguire, senza riserva alcuna, gli obiettivi del mandato di prestazione che si andrà a votare tra poco. Per le ragioni sopra citate, la maggioranza della Commissione invita quindi ad approvare il Messaggio municipale con il dispositivo proposto. Non da ultimo, mi permetto di portare l'appoggio unanime del gruppo PLR, che si allinea alle considerazioni espresse nel rapporto commissionale.

Lorenza Röhrenbach: permettetemi questa sera di fare un intervento unico che inglobi tutti e tre i Messaggi municipali riguardanti gli enti autonomi. A nome del gruppo I Verdi-FA esprimo un chiaro disappunto circa la presentazione di richieste di credito poco sviluppate e superficiali da destinare agli enti autonomi. Partiamo con l'Ente autonomo Bellinzona Sport: con riferimento alle recenti decisioni riguardanti l'adeguamento dei prezzi delle piscine e la rifatturazione dei costi di utilizzo delle buvette, esprimiamo la nostra contrarietà e preoccupazione per l'impatto che queste misure possono avere sulle società sportive e, più in generale, sull'accessibilità delle strutture sportive. Riteniamo che tali decisioni siano state prese senza un adeguato confronto con le realtà direttamente interessate, che sono chiamate a gestire quotidianamente l'organizzazione di attività fondamentali per la comunità. È essenziale che Bellinzona Sport, in quanto Ente autonomo responsabile della gestione delle strutture, instauri un dialogo più aperto e costruttivo con le società sportive. Crediamo fermamente che una maggiore collaborazione e trasparenza siano indispensabili per affrontare in modo condiviso le sfide economiche e operative, evitando decisioni unilaterali che rischiano di compromettere il buon funzionamento delle attività sportive locali. L'invito è pertanto di considerare l'opportunità di organizzare incontri regolari con i rappresentanti delle società sportive, al fine di discutere insieme le politiche di gestione delle strutture e individuare soluzioni equilibrate che possano rispondere alle esigenze di tutte le parti coinvolte. Detto questo, passiamo al famigerato, permettetemi il termine, Ente Carasc. Non è una sorpresa, che interveniamo con molte perplessità rispetto all'operato dell'Ente autonomo Carasc. Come già sottolineato nel nostro ultimo intervento in occasione della discussione del consuntivo, le criticità risultano evidenti sotto molteplici aspetti, e il Messaggio municipale in discussione oggi non fa che confermarle. Ci troviamo di fronte a una situazione in cui nulla è stato concretamente fatto per affrontare i problemi segnalati e, ancora peggio, non sembra esserci alcuna prospettiva di miglioramento all'orizzonte. Questo atteggiamento ci lascia profondamente delusi e preoccupati per il futuro dell'Ente. Un aspetto che merita particolare attenzione è l'assoluta mancanza di considerazione per la sponda destra, una zona che continua a essere esclusa da interventi e progettualità che potrebbero valorizzarla e renderla parte integrante delle strategie di sviluppo del territorio. È inaccettabile che questa parte della nostra comunità venga sistematicamente ignorata, perpetuando una disparità che riteniamo

ingiustificabile. Ribadiamo quindi la necessità di un cambio di rotta: l'Ente autonomo Carasc deve essere oggetto di una revisione profonda che ne ripensi priorità e modalità operative, includendo finalmente anche la sponda destra tra le sue considerazioni e garantendo interventi concreti per affrontare le criticità evidenti. Ci auguriamo che il Municipio voglia prendere atto di queste problematiche e agire di conseguenza, perché il tempo delle promesse non mantenute è ormai scaduto. Per ultimo, non certo per importanza, passiamo all'Ente autonomo Bellinzona Musei che, come si sa, gestisce il comparto di Villa dei Cedri, con l'obiettivo di preservare e valorizzare il patrimonio artistico e botanico del museo. Il mandato di prestazione, in scadenza a fine 2024, richiede ora l'approvazione di un nuovo accordo per il triennio 2025-2027, che includa i finanziamenti necessari per le attività previste. Nel periodo recente, Bellinzona Musei ha dimostrato la capacità di adattarsi alle esigenze culturali moderne, proponendo un programma espositivo e di mediazione culturale innovativo e radicato nel territorio. Tuttavia, la nuova definizione di museo introdotta nel 2022, che pone enfasi su accessibilità, inclusività, diversità e sostenibilità, invita a un impegno ancora maggiore su questi fronti. Passiamo ai dati maggiormente critici: Esprimiamo disappunto per l'assenza di una programmazione chiara e dettagliata nel preventivo 2025. Mancano obiettivi strategici concreti e una visione strutturata per gli anni futuri, con particolare attenzione all'attrazione di un pubblico diversificato, inclusi giovani e famiglie. Riteniamo che il museo debba adottare un approccio più mirato, per migliorare sia la fruibilità delle sue collezioni sia l'esperienza dei visitatori, con l'obiettivo di consolidare il ruolo del museo come polo culturale inclusivo. Non è stata accolta la nostra raccomandazione di valorizzare il parco storico e la tensostruttura per creare eventi che avrebbero potuto ampliare il pubblico e migliorare l'attrattività del museo, al di là di quelli proposti nel passato. Si tratta di un'occasione persa per promuovere l'interazione con la comunità e attirare nuovi visitatori, motivo per cui ribadiamo l'importanza di sfruttare questi spazi in modo strategico. Rileviamo la necessità di obiettivi chiari e temporizzati, per monitorare i progressi e garantire una crescita strategica. In futuro, chiediamo che il museo possa includere misure concrete per incrementare il numero di visitatori, indispensabile per la sostenibilità economica e culturale del museo. Tali misure non solo genererebbero entrate ma aumenterebbero anche l'accesso alla cultura e rafforzerebbero il ruolo del museo nella comunità. Malgrado gli elementi negativi o critici sopra rilevati, ci riteniamo soddisfatti dei miglioramenti nel marketing, grazie a collaborazioni con enti turistici locali e nazionali, e a una maggiore visibilità sui social media. Questo ha ampliato la promozione a livello regionale e oltre, facilitando anche la diffusione delle iniziative del museo. Alcune considerazioni sui costi: il bilancio è stato influenzato dall'aumento dei costi energetici, dei servizi esterni e dall'ampliamento delle attività, come l'estensione degli orari e le proposte per le scuole. Nel 2025 si prevede un ulteriore incremento per una pubblicazione storica e l'organizzazione di eventi gratuiti. Il preventivo per il 2025 si conclude con un bilancio positivo di fr. 638, supportato dal contributo comunale di circa fr. 1,32 mio. In linea generale, il gruppo di cui faccio parte, rileva con preoccupazione l'assenza di una pianificazione strategica chiara. In un contesto culturale in evoluzione, è essenziale che il Museo Villa dei Cedri offra

esperienze coinvolgenti per un pubblico ampio e diversificato. Invitiamo il museo a cogliere le sfide attuali come opportunità per migliorare la sua proposta e consolidare il suo ruolo culturale e sociale. Siamo pronti a collaborare per garantire che le future azioni siano in linea con le esigenze strategiche e di visibilità del museo. Le ragioni per cui il nostro gruppo respingerà il credito proposto per i tre enti autonomi sono chiare e non riconducibili a una mancanza di volontà nel sostenere lo sport, la cultura o la preservazione del territorio, che anzi consideriamo fondamentali per la nostra comunità. La nostra opposizione nasce dalla convinzione che non si possa più procrastinare interventi strutturali e strategici che affrontino le problematiche ormai croniche che riguardano questi enti. È evidente che le attuali dinamiche non sono più sostenibili. Continuare a rimandare le scelte necessarie, senza un piano di azione serio e mirato per risolvere le criticità, significa mancare di rispetto non solo agli enti stessi ma anche a chi ne beneficia e a tutta la cittadinanza. Il nostro no non è quindi un rifiuto al supporto di settori cruciali come lo sport, la cultura o la tutela del territorio, bensì una richiesta forte e chiara: è necessario intervenire con urgenza, ripensare il funzionamento e la gestione di questi enti, e garantire che le risorse impiegate siano utilizzate in modo efficace e coerente con le necessità reali. Siamo pronti a sostenere soluzioni concrete e tempestive che possano dare risposte a lungo termine, ma non possiamo avallare l'ennesima misura tampone che si limita a rimandare i problemi senza affrontarli alla radice. Per tutte queste ragioni, chiediamo al Consiglio comunale di respingere i preventivi 2025 per l'Ente autonomo Carasc e per l'Ente autonomo Bellinzona Sport. Per il preventivo 2025 dell'Ente autonomo Bellinzona Musei, il gruppo si asterrà.

Tuto Rossi: io non posso che associarmi pienamente al discorso della collega Lorenza Röhrenbach, perché la cultura è una cosa importantissima, ma c'è differenza tra la cultura e come viene gestita la Villa dei Cedri e l'Ente autonomo Bellinzona Musei. Non si può sempre dire che la gente è stupida, che la gente non capisce e per quello che non viene nessuno. Attualmente costa di più il salario della persona che è lì a bucare i biglietti che quanto si incassa con la vendita degli stessi, per cui mettere l'entrata gratuita sarebbe forse ancora un guadagno. L'Ente autonomo Bellinzona Musei è mal gestito e ci si nasconde dietro l'idea che la cultura è qualcosa che costa. È vero che la cultura deve sempre essere deficitaria però se siete già andati in giro un po' anche nelle altre Città della Svizzera o all'estero, si può anche guadagnare con la cultura, si possono fare anche delle manifestazioni che attirano le persone, cosa che manifestamente non riesce mai a Bellinzona. Il museo di Villa dei Cedri dispone di opere importanti, però quello che si chiama oggi con una parola abusata management non funziona perché non è possibile che sia sempre vuoto. Inoltre, se andate a guardare per esempio il sito internet (cosa importantissima oggi per chiunque vuole visitare non soltanto un museo ma anche una chiesa deve passare da lì) esso è gestito malamente e non capita spesso d'estate che neppure le chiusure sono annunciate tempestivamente. Non è aggiornato. Tutte queste sono delle défaillance, manca la conduzione e quindi anch'io respingo questo credito. Siamo davanti a una Città che ha il moltiplicatore più alto di tutte le Città del Cantone e ha un deficit fr. 14 mio. e vedo stasera che non un franco è stato pensato di poter essere tagliato per una

migliore gestione. Interverrò dopo sull'Ente autonomo Carasc perché evidentemente avete già capito che davanti ad una situazione deficitaria riproporre sussidi a go-go in questa maniera per dare delle mance è ormai diventato intollerabile.

Renato Bison, Municipale: magari due parole, visto che c'è una discrepanza tra quanto è stato detto poc'anzi. Il relatore di poco fa si dice pienamente d'accordo con quanto ha detto la relatrice prima di lui. Ma una dice che il marketing è perfetto e l'altro dice che è gestito malissimo. Quindi magari mettetevi d'accordo prima. Si parla di mancanza di misure concrete, ma in realtà noi le abbiamo proposte e sono pure state evidenziate nel nostro messaggio. Vorrei precisare che Villa dei Cedri è uno dei musei in Svizzera con un rapporto di beneficio tra i più alti di quelli della misura di cui abbiamo in Città a Bellinzona, quindi non siamo assolutamente deficitari.

Presidente: non essendoci ulteriori interventi metto in votazione la proposta di risoluzione.

Proposta di risoluzione:

1. È approvato il mandato di prestazione tra il Comune di Bellinzona e l'Ente autonomo di diritto comunale Bellinzona Musei, per l'anno 2025-2027, con il relativo contributo annuo di fr. 1'280'953.00 ovvero un contributo globale di fr. 3'842'859.00.

favorevoli: 46 contrari: 5 astenuti: 9

2. È approvata l'attribuzione a Bellinzona Musei di un contributo straordinario per il 2025 di fr. 40'000.00 per i festeggiamenti dei 40 anni dell'istituzione.

favorevoli: 47 contrari: 4 astenuti: 9

3. Il presente mandato di prestazione entra in vigore con l'approvazione del Messaggio municipale 861 Bilanci preventivi 2025 (conto 2910.3632.100 Contributo all'ente autonomo Bellinzona Musei).

favorevoli: 46 contrari: 3 astenuti: 10

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto.

favorevoli: 55 contrari: 1 astenuti: 2

6) MM 863 – MANDATO DI PRESTAZIONE 2025 TRA LA CITTÀ DI BELLINZONA E L'ENTE AUTONOMO BELLINZONA SPORT CON IL RELATIVO CONTRIBUTO GLOBALE DI FR. 4'833'141.00

Presidente: è richiesta la maggioranza semplice. Rapporto commissionale della Commissione della gestione. Relatore: Carmelo Malingamba. Il Municipio aderisce all'emendamento presentato dalla Commissione della gestione che chiede di aggiungere un nuovo punto 2 al dispositivo. *"Il presente mandato di prestazione entra in vigore con l'approvazione del Messaggio municipale 861 Bilanci preventivi 2025 (conto 5910.3632.102 Contributo all'ente autonomo Bellinzona Sport)."* Cade pertanto la votazione eventuale in quanto il Municipio ha aderito all'emendamento. Sono nel frattempo giunte due proposte di emendamento (del gruppo il Centro e di Andrea Cereda) relative al preventivo dell'Ente autonomo Bellinzona Sport. Non essendo proposte di modifica formale di punti di competenza del consiglio comunale (il contributo globale o il mandato di prestazione tra Città e ente) ma di indicazioni al consiglio direttivo dell'ente (competente per la gestione operativa dello stesso) verranno messe in votazione come proposte di risoluzione e non con la classica votazione eventuale prevista per gli emendamenti. La proposta del gruppo del centro prevede sostanzialmente di rinunciare alle fatturazioni di energia e di utilizzo delle buvettes alle società sportive rinunciando alle voci di ricavo previste. La proposta di Andrea Cereda chiede che prima di procedere con il ribaltamento di oneri sulle società sportive, l'ente verifichi il loro impatto sui conti e sulle attività delle società stesse, che potrebbero venire compromesse nella loro attività sociale ed educativa. È aperta la discussione.

Carmelo Malingamba: intervengo quale relatore a nome della maggioranza della Commissione della gestione sul Messaggio municipale 863 - Mandato di prestazione 2025 tra la Città di Bellinzona e l'Ente autonomo Bellinzona Sport con il relativo contributo globale di fr. 4'833'141.00. La Commissione della gestione si è chinata sul Messaggio municipale in oggetto nel corso delle sue riunioni tenutesi durante il mese di novembre. Le discussioni sono state intense ma sempre contraddistinte da uno spirito costruttivo, e questo malgrado il clima non particolarmente favorevole che si è creato in seguito al disavanzo della Città di Bellinzona, disavanzo che, volenti o nolenti, ha condizionato tutte le discussioni, comprese quelle sull'Ente autonomo Bellinzona Sport. Come avete potuto leggere nel Messaggio e nel rapporto redatto dalla Commissione della gestione, l'aumento che viene chiesto da Bellinzona Sport alla Città è di fr. 274'000. Questo aumento è legato in maniera evidente all'importante incremento dei costi ai quali l'Ente deve far fronte. Cito in particolare i costi legati alla gestione operativa, quali quelli della manutenzione con fr. +180'348, quelli dell'energia con fr. +89'500, gli ammortamenti (fr. 48'500) e quelli della riorganizzazione aziendale in atto presso l'Ente che portano ad un aumento di fr. 156'243 dei costi legati al personale. Più nel dettaglio l'aumento dei costi inerenti alla gestione operativa è da ricondurre a questioni legate a fattori strutturali, in primis a causa della vetustà degli impianti e delle infrastrutture. L'assunzione del Facility Manager ha lo scopo di rendere più efficace ed efficiente la gestione e il controllo di tali costi. Per contenere

l'aumento del contributo richiesto al comune, l'Ente ha previsto tre misure che non possono essere definite popolari, ma che però denotano la volontà di voler contribuire a trovare delle possibili soluzioni per far fronte al forte disavanzo del preventivo della Città. Queste tre misure sono rappresentate: 1) dall'adeguamento dei prezzi della piscina coperta e del bagno pubblico, mantenendoli comunque competitivi e in linea con il mercato e che dovrebbero generare un aumento degli introiti di ca. fr. 80'000. 2) Si chiede alle società sportive che utilizzano le infrastrutture di proprietà della Città di contribuire all'aumento dei costi dell'energia, proporzionalmente all'utilizzo delle infrastrutture (fr. 74'500). 3) Si aggiunge una rifatturazione dei costi indotti dall'utilizzo gratuito delle Buvette (fr. 18'000). Come detto, non si tratta di misure popolari, anzi, ma che possono essere ritenute necessarie in un momento di difficoltà per le finanze comunali. Il problema nasce dal metodo scelto per comunicare queste decisioni, in particolar modo quelle concernenti le società sportive. Ebbene, la Commissione della gestione è concorde nel definire approssimativo, unilaterale e poco orientato alla discussione l'approccio scelto dall'Ente Sport in questa occasione. Certo, a parziale discolpa si può considerare l'emotività generata, personalmente aggiungo schizofrenia generata, a tutti i livelli dal disavanzo della Città, ma credo che si potesse agire con maggiore freddezza per definire il metodo da utilizzare per coinvolgere le società in questo esercizio. Desidero ricordare che l'Ente Sport ha ribadito la sua volontà di garantire anche in futuro delle facilitazioni nell'uso delle infrastrutture sportive a favore delle società che hanno un movimento giovanile. È auspicabile che al più presto l'Ente Sport instauri un dialogo con le società che abbia l'obiettivo di appianare i fraintendimenti che si sono creati in questa occasione. Tutto questo per evitare che questa situazione di disagio che si è venuta a creare non perduri nel tempo. Come è già stato menzionato nei passati rapporti commissionali, la Commissione della gestione guarda con ottimismo alle iniziative intraprese dall'Ente Sport, iniziative che mostrano una visione per il futuro e una chiara strategia. Tra queste iniziative cito lo studio di sviluppo strategico della Bellinzona Sportiva, la determinazione nel proporre il trasferimento della competenza in impianti ed infrastrutture dal Settore Opere Pubbliche all'Ente Sport, e la volontà non dovuta di ottenere la Certificazione ISO 9001. Come menzionato nel rapporto, la Commissione della gestione auspica che il trend di aumento dei costi evidenziato negli ultimi anni possa stabilizzarsi su livelli sostenibili e che gli investimenti in risorse effettuati possano materializzarsi in una gestione più professionale delle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle infrastrutture di proprietà della Città di Bellinzona. È anche e soprattutto su questi auspici, quindi con un occhio rivolto al futuro, che la Commissione della gestione invita questo Consiglio comunale ad accettare il Messaggio municipale 863 così come proposto.

Michele Egloff: con la collega di Commissione Martina Malacrida Nembrini abbiamo firmato con riserva il rapporto commissionale sul Mandato di prestazione 2025 dell'Ente sport. Perché? In primavera, come relatore della Commissione della gestione sul consuntivo 2023 dell'Ente Sport non ho lesinato sugli apprezzamenti positivi, sulla digitalizzazione dell'ente come pure, se non soprattutto, sull'implementazione della

cultura del feed-back, dell'ascolto dell'utenza (valori che sono per noi veramente importanti). Ora, a questo proposito, il collega Carmelo Malingamba, ma anche la collega Lorenza Röhrenbach hanno già poc'anzi ricordato nel loro intervento come tempi e modalità della richiesta del contributo per consumi energetici e rifatturazione dei costi di utilizzo delle buvette alle società sportive non siano stati dei più azzeccati. Noi siamo perfettamente concordi con il Municipio quando si lamenta dei provvedimenti adottati unilateralmente senza discussione dal Cantone, che vengono ad incidere pesantemente sui conti dei Comuni in generale, e quelli di Bellinzona in particolare. Ma l'esercizio rocambolesco di richiedere in un paio di settimane la riduzione del contributo a preventivo dell'Ente Sport di circa fr. 200'000 a fronte di un disavanzo fr. 13-14 mio. ci sembra essere esattamente un atteggiamento della stessa natura. Il risultato? Tensioni inutili e dannose tra le società sportive e l'Ente e scoraggiamento in un ambiente che fondamentalmente sta in piedi grazie alle quote pagate dai genitori e all'immenso impegno profuso da una moltitudine di volontari, spesso i soliti. Si può sicuramente fare di meglio. Ci sembra che la presentazione di un disavanzo così grande si presti a diventare il pretesto per imporre decisioni che fino a qualche mese fa non si pensava nemmeno di mettere all'ordine del giorno, come per esempio l'aumento delle entrate al bagno pubblico. Di fronte a un grande deficit sembra che non si possa fare nient'altro che chiedere un contributo tramite biglietti d'entrata alla cittadinanza che pure sta passando periodi di magra. Si guarda agli altri Comuni e ad altre strutture e le si prende come esempi, come scusa per spiegare l'aumento, facendo riferimento al famoso benchmark. Ma anche qui, a conti fatti, il risultato è irrisorio nei confronti del disavanzo. Non è scritto da nessuna parte che bisogna fare così, che questa è l'unica strada percorribile. Non varrebbe la pena una volta fermarsi un attimo e cercare di definire meglio come dovrebbe essere il comune che vorremmo, prima di reagire d'istinto allo spauracchio di turno? Altre Città hanno preso strade diverse, ne vanno fiere, e non stanno andando gambe all'aria. La Città di Berna, per esempio, ha deciso che tutti i suoi bagni pubblici sono accessibili gratuitamente, a tutti. Detto questo e per essere chiari: se dei correttivi portati alle criticità appena esposte dovessero generare un aumento del contributo totale che il Comune dovrà destinare all'Ente Sport, noi dell'Unità di sinistra siamo pronti a votare un aumento della spesa della Città. Gli emendamenti (rinominati "*proposte di risoluzione*") inoltrati nel frattempo dal gruppo de il Centro e dal gruppo PLR non ci fanno sostanzialmente cambiare idea sul mandato di prestazione che, come Unità di sinistra non voteremo.

Maura Mossi: quali sono le attività disponibili per i bambini e i giovani offerti dalla Città di Bellinzona? Ad oggi non vi è ancora una politica giovanile attiva fatta di centri giovanili per ogni quartiere, di luoghi di aggregazione che permettano una conciliabilità lavoro-famiglia, di aperture prolungate di biblioteche, ecc. Oggi esistono le società sportive e ricreative che utilizzano edifici pubblici in primis per i giovani. Il ragazzo di Monte Carasso di 12 anni che fa allenamento di calcio 2-3 volte a settimana, la bambina di 10 anni che fa allenamento di unihockey a Sementina 2 volte a settimana, il 15enne che si allena per l'atletica 4 sere allo stadio, la bambina di 8 anni che si allena in piscina 2 volte a settimana. A gestire in questi

momenti tutti questi bambini, bambine, ragazze e ragazzi bellinzonesi una serie di indefessi monitorici e monitori che investono sia il loro tempo oltre il lavoro, sia le energie, per tenere in piedi le società con iscrizioni che non devono incidere troppo sul budget delle famiglie per una questione di equità tra bambine e bambini, materiale da acquistare, trasferte, iscrizioni a competizioni ecc. La Città di Bellinzona, che non possiede ancora una politica efficace nell'ambito di conciliabilità, pensa di risparmiare proprio su coloro che sopperiscono e fanno un lavoro di volontariato a favore di tutta la comunità. Per un vero bilancio economico, prima di affermare che le strutture sono date a titolo gratuito, andrebbe soppesato il valore aggiunto che questi volontari appassionati grazie ad una immensa dedizione e missione a favore della gioventù, qualora dovessero smettere dall'oggi al domani, quali sarebbero le conseguenze per il mancato insegnamento e non solo che talvolta offrono l'attività sportiva e ricreativa a tutti i livelli per i nostri bambini e giovani. Chi ha avuto figli o ha figli dalla tenera età in avanti sa quanto siano preziose queste realtà per una bambina e bambino e dovrebbe rivolgere un ringraziamento a queste persone per quanto fanno, troppo spesso sottovalutate. Questi risparmi sono semplicemente ciechi e minano la passione di quelle persone sovente troppo poco stimate che dopo il lavoro si mettono a disposizione a titolo gratuito. Andare a colpire le entrate di una buvette ovvero ciò che genera quegli utili atti ad organizzare la cena di Natale ai bambini, la merenda dopo l'allenamento, la nuova divisa, ecc. è ancora speculare sull'attività sempre a titolo gratuito con magari torte fatte in casa dai genitori stessi. Avere una propria azienda multiservizi che sponsorizza di tutto e di più, persino fuori dai confini svizzeri, è un controsenso che la Città debba poi chiedere un compenso alle nostre società per l'energia elettrica. Una Città che si vanta di voler essere innovativa dovrebbe innanzitutto iniziare da queste piccole cose. Voteremo contro al messaggio.

Pietro Ghisletta: vi voglio presentare la posizione del Centro, visto che già in data 25 novembre avevamo interrogato il Municipio su aspetti riguardanti le tasse proposte alle società sportive. Il Centro è un partito abbastanza vicino a queste realtà e abbiamo avuto molte sollecitazioni riguardo la modalità di come sono state adottate queste tasse. Non siamo per niente contenti che a 5 minuti a mezzanotte si effettua una chiamata alle società sportive dicendo che gli arriverà una lettera con scritto che dovranno contribuire alle spese vive. Inoltre molte società sportive hanno già organizzato la stagione durante l'estate e si ritrovano quindi come bel regalo di Natale delle tasse e non sanno da che parte farne fronte, magari rischiando anche di non poter proporre attività ai nostri ragazzi nel prossimo anno. Noi di principio non siamo contrari a queste tasse perché d'altronde a Bellinzona ci sono anche altre società sul territorio, le quali usufruiscono di prestazioni o di servizi della Città e pagano le dovute quote. Siamo però abbastanza indignati sulla modalità di questa operazione. Riteniamo che le associazioni sportive sono la vita dei quartieri, la vita di molte famiglie e vi è molto volontariato e quindi vanno preservate, vanno ascoltate e va trovato un dialogo con loro. Ci sono quartieri dove sono ancora in vigore i vecchi regolamenti e vecchie convinzioni che non sono neanche state prese in considerazione, non sono ancora state unificate. Questo penso non solo per l'ente sport, ma per tutti i regolamenti comunali

che non sono ancora unificati. Riteniamo pertanto che vista la modalità con cui è stata presentata questa tassa non bisogna attivarla nel 2025 ed è per questo che chiediamo l'indicazione di sospenderla. Non credo che con questi fr. 90'000.- in più sistemiamo i problemi che ha la Città a livello finanziario, ma andremmo a crearne degli altri, dove magari all'AMB chiederemo ancora più sponsorizzazioni o le società si metteranno a fare altre azioni per poter andare avanti. Siamo pienamente comunque coscienti che ci sono anche società che stanno molto bene a livello finanziario e che sicuramente potranno pagare senza molti problemi questi contributi, ma riteniamo che ci vuole un'equità di trattamento. Quindi questa sera presentiamo questa risoluzione come un'indicazione politica perché siamo convinti che l'ente sport ha fatto anche molto bene negli anni scorsi, però questo ultimo passo falso a noi non va per niente bene.

Andrea Cereda: sinceramente fa un po' sorridere, per non dire altro, l'attuale presa di posizione del gruppo Unità di sinistra, dove giustamente esprime le proprie lodi che hanno fatto anche nel corso della relazione dei consuntivi dell'ente nella primavera di quest'anno, andando poi a firmare, vuoi anche giustamente, con riserva, una relazione di maggioranza e oggi ne escono con una bocciatura di questo preventivo. Mi chiedo allora che cosa fate in Commissione della gestione. Se questo è l'approccio di collaborazione con i vostri colleghi della Commissione, forse c'è qualche meccanismo da mettere a posto anche lì. Per quanto riguarda la risoluzione del gruppo il Centro, la maggioranza del nostro gruppo non ritiene opportuno votare a favore, anche perché c'è proprio scritto che l'ente deve trovare questi fr. 90'000 sotto altre prestazioni che potrebbero essere un disservizio verso le associazioni sportive, quali per esempio l'apertura tardiva del bagno pubblico, una chiusura prima del tempo programmato o il taglio dell'erba una volta in meno al mese dei campi sportivi. Loro essenzialmente, senza scriverlo, stanno chiedendo questo. Quindi stiamo ben attenti per favore nell'andare a votare a favore di questa risoluzione. Questo non per lodare la risoluzione da me presentata, ma questa va proprio incontro alle piccole società che nel loro interno sono formatrici dei nostri giovani che è giusto vengano sostenute da parte dell'ente, con magari anche il taglio del contributo loro presentato qualora abbiano davvero delle difficoltà economico-finanziarie nella loro associazione. Quindi il gruppo PLR voterà a favore del preventivo 2025 dell'Ente autonomo Bellinzona Sport.

Luca Madonna: non voglio dilungarmi più del normale, ma ogni volta che si fanno certe discussioni si comincia sempre a fare confusione. Si parte per discutere una cosa, poi c'è chi interviene per essere contrario, mettere emendamenti eccetera; quindi, non si capisce mai esattamente il filo della storia. Il mio intervento è voluto per mettere delle piccole virgolette sugli emendamenti che sono stati presentati sia dal gruppo il Centro sia dal collega Andrea Cereda. Sono favorevole ai loro emendamenti, come sono favorevole al credito all'Ente autonomo Bellinzona Sport, ma su quanto riguarda le spese supplementari, i famosi fr. 80'000 che vengono richiesti alle società, ci sarebbe un attimino da fare delle piccole parentesi. Bisogna fare delle piccole distinzioni tra queste società. Abbiamo delle società professioniste, delle società che vivono sotto delle SA, delle società semi professioniste,

delle società che sembrerebbero amatoriali ma hanno dei salari e delle entrate maggiori e poi abbiamo effettivamente delle società amatoriali. Quindi, è lì che bisogna magari fare un ragionamento su chi far pagare. Quindi viene fatto un calcolo, poi viene detto tu paghi fr. 3'000, tu fr. 4'000 a dipendenza di chi è capace di gestire meglio la cosa. Questo calcolo se un domani dovesse essere fatto, dovrebbe veramente andare a vedere fino in fondo quali sono le spese delle società, il che è molto difficile. Inoltre, è un po' peccato vedere che un gruppo si prodiga per presentare un emendamento, e poi alle 17.00, prima della seduta di Consiglio comunale, si riceve ancora una mail informandoci che c'è un altro emendamento. Le cose non sono così chiare, e alle 17.00 chi non ha il computer e non ha il telefonino non sa neanche che il collega Andrea Cereda ha mandato un emendamento a nome del PLR.

Presidente: ricordo che poi, terminato il dibattito, la mia intenzione sarebbe quella di mettere in votazione: dapprima la risoluzione del collega Pietro Ghisletta e successivamente quella che abbiamo ricevuto nel frattempo del collega Andrea Cereda e poi metteremo in votazione il Messaggio municipale.

Pietro Ghisletta: rispondo al collega Andrea Cereda che mi sa che questa sera ha trovato anche lui una buccia di banane. Il gruppo del Centro non vuole assolutamente non tagliare l'erba o non mettere il cloro all'interno delle piscine comunali, perché se fino ad ora l'Ente autonomo è riuscito ad andare avanti con i crediti ogni anno sempre maggiori, penso che non ci siano grossi problemi. Ci spiace un po' che il gruppo PLR quando gli si porge una mano per dire *"collaboriamo insieme per presentare un emendamento"* aspetta prima cosa fanno gli altri, poi corre ai ripari perché non sa bene da che parte uscirne.

Brenno Martignoni Polti: sono uno fra quelli che ha firmato con riserva il rapporto e penso che sia importante spiegare il perché. Come Commissione, dove lavoriamo intensamente, si leggono i messaggi e poi si elaborano le relazioni. Mentre leggevamo questo Messaggio municipale che viene posto questa sera in votazione, dunque il 16 dicembre 2024, partivano già delle lettere da parte dell'Ente autonomo Bellinzona Sport chiedendo i contributi che venivano evocati in questo Messaggio. Dunque, l'Ente Sport già agiva come se il Messaggio municipale fosse stato già trattato dal Legislativo e questa cosa è completamente sbagliata oltre che poco elegante nella forma. Se poi guardiamo la sostanza abbiamo delle società giovanili il cui universo è eretto semplicemente dagli aiuti, dalle quote sociali o dai contributi. Chi non riesce a pagare queste quote sociali, perché il tessuto sociale è fatto anche da persone che non riescono, viene aiutato con queste attività collaterali, che sono le buvettes, rispettivamente poter usufruire di strutture senza dover pagare dei contributi come l'elettricità. Questa cosa in particolare è diventata propria del gruppo. L'ho vissuta come sparare sulla Croce Rossa e quindi credo che questa sera il voto dimostrativo sia contrario proprio per non colpire delle situazioni deboli, ma che però fanno tanto nello sviluppo di una Città come la nostra che è grande sì, ma che deve ancora fondarsi su degli elementi piccoli e che possono poi diventare grandi ma soltanto grazie all'aiuto dell'ente pubblico.

Emilio Scossa-Baggi: non posso che accodarmi a quanto detto prima dal collega Luca Madonna; per l'ennesima volta a biasimare il modo di agire del collega Andrea Cereda perché sempre a 5 minuti dal Consiglio comunale presenta degli emendamenti. Abbiamo visto i pasticci nelle ultime sessioni, le vediamo ancora questa sera. Per confondere le acque, come da capobranco segnala una cosa e le pecore lo seguono. Inviterei tutti i colleghi, ma Andrea Cereda in particolare, che se ci sono degli emendamenti o delle risoluzioni da presentare che si possano ricevere prima, che si possano esaminare prima per poter discuterne fra i gruppi e poi prendere una posizione. Mi chiedo quanti di voi hanno letto l'emendamento di Andrea Cereda.

Presidente: ricordo che la LOC prevede la possibilità di presentare degli emendamenti purché scritti in tempo reale.

Andrea Cereda: non è l'ennesima volta, è la prima volta. È il secondo emendamento che presento, quello precedente era relativo all'Ente autonomo Carasc ed è stato presentato con il dovuto anticipo, ed era stato ritirato quel giorno. Comunque, accolgo favorevolmente la critica e cercheremo di anticipare quanto prima questi emendamenti.

Marguerite Ndiaye Brogini: aggiungo che se vogliamo trovare delle sinergie, se vogliamo collaborare tra i partiti, è vero che c'è la digitalizzazione, però prima di votare qualcosa occorre analizzarlo e avere dunque il tempo. Non trovo questo sia un bel modo di collaborare, c'è la digitalizzazione sì, ma prendere conoscenza degli atti, leggerli e capirli e poi discuterne attraverso i gruppi mi sembra il minimo che si può pretendere per poter portare avanti questa Città.

Patrick Rusconi: noi in Commissione della gestione su questo tema abbiamo veramente dibattuto tantissimo e questo è anche un po' il motivo del rinvio del preventivo. Perché sono queste cose che il Municipio ci deve mettere sul tavolo, sono queste le tematiche che dobbiamo discutere insieme, è questo l'importante, altrimenti ci troviamo come questa sera con questa grande confusione per fr. 80-90'000-. Non vado a sminuire i fr. 90'000.00 come il rispetto per le società. È però peccato sentire certi interventi dove si dice di non votare il credito all'ente autonomo Bellinzona Sport che abbiamo elogiato fino all'altro giorno, e Michele Egloff l'hai detto anche tu che hai redatto il rapporto sul consuntivo e oggi per fr. 90'000.00 siamo qua a distruggere un lavoro certosino, un lavoro che addirittura abbiamo portato come esempio per tutti gli altri enti autonomi. Un esempio di digitalizzazione, un esempio di integrazione in rete di qualcosa che servirà anche ad ottimizzare i costi. E noi siamo qua a perderci per questa futile discussione. Vi prego, votiamo questo Ente e il Municipio, di conseguenza, ne prenda atto e sistemi questa situazione che sta diventando anche imbarazzante e irrispettosa per l'Ente e per tutti noi.

Claudio Cattori: questa sera sento che fr. 90'000.00 sono quasi delle noccioline, ma io credo che per certe società, certe associazioni, questi fr. 90'000.00 sono tanti. Quindi, non vedo

che ci sia da recriminare se qualcuno mette il puntino sulla "i", perché sono comunque tanti soldi e per chi non ne ha, fanno veramente la differenza. Inoltre, magari se si voleva fare un azzardo un po' più democratico che andasse bene a tutti, aumentare un attimino di più il costo delle entrate alle piscine e lasciare stare le società che coinvolgono i ragazzi, magari anche togliendoli da brutti ambienti e invitandoli allo sport.

Sacha Gobbi: facendo parte dell'Ente autonomo Bellinzona Sport evidenzio che so cosa viene deciso e come vengono presentate le situazioni ai regolari incontri che abbiamo più o meno a cadenza mensile. In Commissione della gestione siamo partiti con l'idea che il lavoro fatto dal Direttore, da alcuni funzionari dirigenti, da un certo numero di collaboratori andava sulla linea precedente, quindi un lavoro ben fatto e che dava soddisfazione. Poi a un certo punto il tutto si è un po' girato e da un consenso verosimilmente quasi unanime al Messaggio municipale si è passati al firmarlo con riserva. Tra l'altro, io non ho firmato perché siedo nel Consiglio direttivo, ma avrei potuto firmarlo tranquillamente. Sulla base di questa operazione, che è dell'ultimo mese, giusto o sbagliato, un inciampo che va un po' a scalfire tutto quello che si è raccontato di buono negli anni, tutto quello che si è raccontato bene ancora di recente. È stato detto anche dal gruppo Unità di sinistra. Mi fa un po' specie perché abbiamo parlato per anni del Teatro sociale, c'erano tante cose che non funzionavano e sono state messe a posto. Questo è un inciso, però di rapporti sull'Ente autonomo Bellinzona Teatro firmati con riserva dal gruppo Unità di sinistra non si è mai visto niente, quando c'erano dei problemi ben più rilevanti di quelli attuali. Quindi che questo serva a dire porto a casa dei voti in più o in meno perché ne fanno parte le società, gli affiliati, tutto quello che è, però bisogna avere anche un occhio di riguardo per quello che viene fatto come lavoro. Probabilmente hanno un rappresentante, quindi le informazioni sono a disposizione di tutti. Quindi io dico che è corretto dare un segno di sostegno, perché molte volte la conduzione dell'Ente autonomo Bellinzona Sport è stata portata come esempio in vari gremi. Ci sarà da migliorare, tutti possono migliorare, però bisogna dare anche un segnale forte e di fiducia in questo senso.

Ivano Beltraminelli: credo che si debba fare un attimo un bagno di realtà. Votare contro il Messaggio municipale vuol dire bloccare l'attività dell'Ente autonomo Bellinzona Sport. Approvare il Messaggio municipale vuol dire approvare la richiesta e l'incasso dei contributi delle società. Non va bene né uno né l'altro. Questo è il mio parere. Che non va bene è il sistema della decisione. Io non so se è stato ponderato, in che modo è stato fatto, nel Messaggio non mi pare ci sia una tabella esplicativa, non si sa chi paga, non si sa quanto paga e in base a cosa. Io vi informo solo che le società, quantomeno quelle sportive che conosco, non tutte hanno l'uso gratuito dei centri sportivi, c'è chi già adesso paga una parte dell'attività nei centri sportivi. Questa è una grossa disparità di trattamento che l'ente pubblico non può permettersi, per sicuramente l'impegno che tutte queste società danno a favore della popolazione. Non penso proprio che qualcuno qui sia contrario all'attività delle società che sono ritenute importanti e ci mancherebbe altro, ma quello che non va è la mancanza di equità e di parità di trattamento. Questo è inaccettabile ed è quindi chiaro che

ci troviamo un po' in difficoltà, almeno il sottoscritto, nel sapere se votare a favore o votare contro. Essendo contrario almeno per il 2025 a questo contributo vorrebbe dire aumentare il credito a disposizione dell'ente, altrimenti bisognerebbe proporre la soluzione di un maggior ricavo e questo è una conseguenza automatica. In economia si dice sempre che non c'è panino senza soldino, qui qualcuno il panino ce l'ha gratis, qualcuno il panino se lo paga a metà e in alcuni casi chi ha il panino gratis chiede anche che si puliscano le briciole che vanno per terra a carico dell'ente pubblico. Quindi sinceramente, per quanto mi riguarda vorrei proporre l'emendamento, ammesso che sia possibile, di non pagare quanto richiesto per il 2025, quindi giocoforza di aumentare il credito a disposizione dell'ente sport.

Fabio Käppeli, Vicesindaco: intervengo a nome del Municipio sul nodo centrale della discussione che abbiamo evidentemente compreso e peraltro non arriva in modo inaspettato, anche se in modo inaspettato arrivano invece altre posizioni o riserve sciolte questa sera in Consiglio comunale. Anche se non sono state chieste dagli interpellanti, rispettivamente non sono nemmeno state chieste tramite la Commissione della gestione, noi avremo le risposte all'interpellanza 37/2024 che mi permetto di anticipare.

1.a. Il Municipio era al corrente dell'iniziativa in questione di Ente Sport?

1.b. Se sì l'ha condivisa?

Premesso che l'Ente autonomo Sport ha autonomia decisionale e ha adottato questa decisione nell'ambito delle proprie competenze, il Municipio è stato informato e ne ha condiviso l'impostazione.

1.c. Se non la condivide? Per quali ragioni?

Si rimanda alla risposta precedente.

2. Come la mettiamo con le società sportive che ancora vantano una valida convenzione scritta con il precedente Comune, ora Quartiere, e che risulterebbe verosimilmente in contrasto con quanto si vuol applicare?

Con l'aggregazione tutte le convenzioni in essere in ambito sportivo sono state riprese da Bellinzona Sport, con la possibilità di rivederne i contenuti in base ai termini contrattuali. Su una cinquantina di società sportive di Bellinzona che usufruiscono di un'infrastruttura di proprietà della Città risultano esservi unicamente 7 convenzioni sottoscritte, tra le quali 4 convenzioni che prevedono il versamento di un canone di locazione (per le società che utilizzano il centro sportivo), mentre in altri casi è prevista la partecipazione a determinate spese. La necessità di rivolgersi anche alle società sportive per cui è stata ripresa una convenzione dagli ex Comuni, al fine di un loro adeguamento, si giustifica con la volontà di garantire un trattamento equivalente tra tutte le società sportive di Bellinzona. Inoltre Ente sport, a fronte della lievitazione dei propri oneri manutentivi e gestionali, ha limitato la propria richiesta di aumento di contributo alla Città, preferendo la via di una forma di partecipazione alle spese da parte delle società sportive, che rimane parziale piuttosto che misure più incisive a detrimento dell'offerta.

3. Considerate le evidenti difficoltà nel dar seguito a questa nuova richiesta finanziaria, non sarebbe auspicabile che il Municipio si chieda e valuti quante Società interessate pensano concretamente di gettare la spugna? Non varrebbe la pena di interpellarle in proposito prima del passo decisivo?

La Direzione di Bellinzona Sport ha contattato preventivamente le società che utilizzano le infrastrutture sportive nel corso del mese di ottobre e, per quelle che dispongono di un settore giovanile anche parallelamente alla spedizione della lettera, spiegando i motivi di questa decisione e non escludendo ulteriori possibilità di dialogo.

Sebbene la decisione di dover pagare un contributo in relazione alle spese accessorie in ambito energetico o di utilizzo della buvette non abbia evidentemente fatto piacere alle società sportive interessate, nessuna ha manifestato l'intenzione di "gettare la spugna", ma piuttosto quella di continuare ad impegnarsi a favore dello sport e dei giovani. In ogni caso non sono emerse da parte delle società sportive evidenze di difficoltà finanziarie tali da non permettere loro di sostenere un simile onere. Ente sport verificherà comunque la situazione anche in base ai consuntivi che saranno proposti e, come già detto, adattamenti ulteriori saranno sempre possibili.

4. Ritenuto che a cascata questo nuovo balzello richiesto alle diverse società sportive andrebbe ancora una volta a ricadere sul cittadino, non ritiene di considerare a bocce ferme e con le varie parti coinvolte, le modalità e l'ammontare dello stesso?

Come risposto alla domanda precedente, Bellinzona Sport è sempre disponibile al dialogo per trovare, ove fosse il caso soluzioni in caso di documentate difficoltà.

**

Fabio Käppeli, Vicesindaco: questa era la risposta all'interpellanza. Arrivo ora ad un intervento in risposta alle sollecitazioni che sono arrivate e alle risoluzioni che abbiamo sul tavolo. Non ripeto quello che ha già esposto in misura, mi sembra completa, il relatore della Commissione della gestione Carmelo Malingamba, che ha inquadrato il contesto di cambiamenti e di evoluzione che sta vivendo l'Ente Sport in questi anni. Anche se non nascondo una serie di preoccupazioni, penso ai costi di manutenzione che sono la voce che cresce maggiormente anche per il 2025, rispettivamente i costi di energia che fino ad oggi era stato possibile contenere grazie alla sottoscrizione di contratti pluriannuali. Mentre oggi sappiamo anche il mercato energetico è cambiato o comunque segna i propri costi sui bilanci dell'Ente autonomo Bellinzona Sport. Devo dire che recepiamo come Municipio, ma anche come Consiglio direttivo dell'ente le indicazioni che abbiamo sentito ancora questa sera dal Consiglio comunale. Dirò di più, riteniamo anzi che in una certa misura l'Ente Sport già interpreti questo mandato di attenzione alle società sportive, di promozione del volontariato, di valorizzazione dell'opera sociale ed educativa molto importante che svolgono le tante società sportive sul territorio di Bellinzona. Ora è stata criticata in modo particolare anche nel rapporto della Commissione della gestione la comunicazione.

Evidentemente si può sempre fare diversamente, meglio e sicuramente era anche questa l'occasione. Devo però dire di assumermi la responsabilità di queste tempistiche che però difendo e continuo a difendere perché era comunque un atto di trasparenza in relazione ai contenuti del messaggio sul preventivo, quello di iniziare e anticipare il dialogo a questi mesi, a queste settimane e non aspettare il 2025 inoltrato. Avremmo anche potuto non essere in questa situazione con un Messaggio municipale che in effetti per il resto è piuttosto sorvolato su questi aspetti e ritrovarci a gennaio a dover applicare queste decisioni. Quindi ne stiamo discutendo e ciò è sicuramente positivo anche per recepire le indicazioni del Legislativo. Le tempistiche in cui Bellinzona Sport ha dovuto fare le valutazioni e ponderare come anche intervenire per ridurre il contributo globale chiesto alla Città, erano quelle del preventivo. Quindi strette. Ma chi l'ha detto che è finita qui? Non è assolutamente finita qui, innanzitutto perché non sono state mandate fatture, ma vi sono state telefonate prima e lettere poi. Quindi il dialogo è assolutamente tuttora in corso. Ci sono anche società che hanno già sottoscritto gli intenti o gli accordi che si volevano andare a modificare. Società che vogliono contribuire alla situazione di difficoltà finanziaria della Città in altro modo. Quindi discutendo insieme come si può, se del caso, assumere determinati altri oneri. E vi sono altre società che invece mantengono la loro contrarietà. Quello che non vedo e che avrei voluto vedere da commissario e dai gruppi che hanno sottoscritto il rapporto con riserva era un aumento del contributo globale. Perché sarebbe stato, come ha sollevato Ivano Beltraminelli, l'emendamento corretto. Nel senso di dire che non si condividono determinate fonti di ricavi, ma che questa fonte venga data dalla Città. Ciò che è un'indicazione politica importante senz'altro nelle competenze di questo gremio. Ora di conseguenza occorre capire in che termini percepire queste indicazioni. Perché se noi in ogni caso dobbiamo evitare tout court questa serie di richieste a tutte le società sportive, senza distinzioni fra loro, e dall'altra cercare, perché così ci viene chiesto, anche di compensare le entrate, dobbiamo farlo su altri fronti o appunto con dell'opera di contenimento. Noi dovremmo a quel punto sì tagliare o ridurre l'offerta, ridurre l'uso di prodotti, ridurre anche magari l'uso delle infrastrutture. Uno dei costi più importanti è quello energetico che si può contenere solo ad esempio chiudendo prima la pista di ghiaccio esterna, chiudendo prima il bagno pubblico, aprendolo dopo, e così di riflesso ci potrebbero essere anche altri esempi che ci sembravano appunto molto meno gradevoli da dover implementare. Poi apprendo anche della bocciatura di alcuni gruppi. Penso che sia una bocciatura "facile" perché consapevole che ci sarà qualcun altro a votare questo preventivo e che permetterà quindi di mantenere aperte infrastrutture sportive e di pagare anche i salari dei custodi. Ma se il preventivo non dovesse passare a gennaio dovremo interrogarci con il Municipio e, se del caso con la Commissione della gestione nel capire come fare. Questo nella natura delle cose ed è per questo che semmai vanno fatti anche gli emendamenti come commissioni o come gruppi, per poi votare un mandato di prestazione, come questo dell'Ente autonomo Bellinzona Sport. Per questo la posizione del gruppo Unità di sinistra mi sorprende e non poco. Ciò detto se le risoluzioni, o una di queste dovesse passare, il tema non sarà comunque chiuso ma è un capitolo di discussione con i tanti attori e partner. Inoltre, chiederemo probabilmente un incontro con la Commissione della

gestione per capire effettivamente come procedere o come recepire le indicazioni di queste risoluzioni, visto anche che il preventivo della Città è comunque ancora al vaglio della stessa. Anche se non è ancora possibile una valutazione del contributo globale di cui alcuni Consiglieri comunali questa sera hanno fatto accenno. Questo perché comunque la discussione non dice “o tutto sì o tutto no”, ma permette di valutare anche criteri di trattamento equivalente tra società sportive. Spero di aver indicato la volontà di continuare a dialogare, che è un valore cardine di Bellinzona Sport. Quindi su questo piano continueremo in ogni caso il nostro lavoro, indipendentemente da quello che voterete questa sera. Detto che in ogni caso recepiremo anche i voti che manifesterete e non solo quanto comunque avete già affermato e da parte mia, da parte di Bellinzona Sport, annotato debitamente.

Lisa Boscolo: ho bisogno di riunire il gruppo Unità di sinistra, quindi chiedo 5-10 minuti di sospensione, se possibile.

Presidente: la richiesta è concessa, suggerisco ai Capigruppo di ritrovarci fra 5 minuti.

Presidente: in relazione alla risposta all'interpellanza data in precedenza chiedo all'interpellante come si dichiara.

Emilio Scossa-Baggi: sono soddisfatto con un'eccezione, quella relativa alle tempistiche, perché qualcuno a questo proposito credo non la racconti giusta e non si capisce se quanto detto dal Vicesindaco Fabio Käppeli sia corretto. Allora come mai moltissime società che abbiamo nei dintorni sono insorte proprio in questi ultimi tempi. Mi sembra un po' strano che ci sia stato il preavviso di lungo tempo.

Presidente: do lettura dell'emendamento che c'è appena stato presentato da parte di Ivano Beltraminelli. Emendamento che riguarda il contributo globale a favore dell'Ente autonomo Bellinzona Sport. La proposta che ci sottopone è la seguente: “È approvato il mandato di prestazione tra il Comune di Bellinzona e l'Ente autonomo di diritto comunale Bellinzona Sport per l'anno 2025 con il relativo contributo globale di fr. 4'925'641.00”. Praticamente la somma tra il credito nel Messaggio municipale e i fr. 92'500.00 relativi ai due provvedimenti che sono stati oggetto di discussione in precedenza. Chiedo al Municipio se intende aderire o meno a questa proposta di emendamento.

Pietro Ghisletta: ringrazio il Vicesindaco per la risposta all'interpellanza e confermo che manteniamo la nostra proposta di risoluzione.

Gabriele Pedroni: chiedo solo un'informazione riguardo all'emendamento che è appena stato proposto. Non è più corretto votare questo emendamento con il Messaggio municipale 861, quindi quello relativo al preventivo del Comune, perché difatti è da lì che escono i soldi per andare poi nell'ente autonomo.

Presidente: convengo con lei che le cose sono abbastanza legate.

Andrea Cereda: chiaramente aspettiamo la presa di posizione del Municipio a questo emendamento prima di entrare nel merito. Il nostro gruppo sottoscrive quanto detto dal collega Gabriele Pedroni. Questa sera andremo a votare anche un punto 2 nella risoluzione del Messaggio municipale. Questo dà la possibilità alla Commissione della gestione, successivamente a noi Consiglieri comunali, di rivedere nel Messaggio municipale 861 Bilanci preventivi 2025, il contributo che la Città darà all'ente per l'anno 2025. Pertanto, evidentemente, aspettiamo la presa di posizione del Municipio. Verosimilmente non saremo a favore di questo emendamento così come proposto, proprio in quanto già nella proposta di risoluzione della Commissione della gestione c'è questo emendamento già accordato anche con il Municipio. Il quale riteniamo il posto più opportuno per capire e fare queste discussioni con il tempo necessario.

Fabio Käppeli, Vicesindaco: sentita la discussione e l'apertura dei gruppi se non a valutare l'emendamento in questa sede, ma comunque nella sede più ampia del preventivo della Città. Aggiungo che votando questo mandato di prestazione, si deciderebbe già l'importo anche per l'altro messaggio, che quindi non necessiterebbe per forza di essere emendato a sua volta. Devo dirvi quindi che il Municipio si è chinato sulla questione e sia di qua o di là poco cambia. L'emendamento non sarebbe sostanziale e quindi è anche pronto ad aderirvi nella misura in cui il tema verrebbe comunque sospeso alla fine, piuttosto che tenuto aperto ma valutando le modalità in un processo che coinvolga maggiormente il Consiglio comunale o la sua Commissione della gestione. Come comunque evocato da parte mia poco fa.

Patrick Rusconi: chiedo un chiarimento. Il Vicesindaco ha detto che l'emendamento non è sostanziale. Ma l'emendamento proposto da Ivano Beltraminelli è sostanziale.

Mario Branda, Sindaco: noi riteniamo che il rapporto tra le cifre che sono indicate sia nel mandato di prestazione, ma soprattutto poi anche nel preventivo siano tali da far ritenere che, appunto, fr. 90'000.00 siano cosa relativamente marginale. Sicuramente non di ordine sostanziale al confronto dei fr. 4,8 mio. di cui al mandato di prestazione qui in oggetto, rispettivamente al bilancio di fr. 250 mio. con cui si è confrontati in ambito del preventivo. Segnalo poi peraltro che comunque ci saranno delle modifiche al preventivo che sono determinate dall'ultima decisione del Gran Consiglio di rinunciare al taglio del contributo per i docenti di materie speciali. Quindi vi annunciamo che da parte nostra il Municipio sicuramente aderirà e sarà d'accordo con la reintroduzione della terza ora di

educazione fisica condotta da docenti di questa materia. Ci saranno delle modifiche che dovranno essere giocoforza apportate al preventivo. Però in questo contesto, questa cifra a noi pare non avere carattere sostanziale rispetto agli importi globali di cui stiamo discutendo.

Lisa Boscolo: ringrazio il collega Ivano Beltraminelli che ha presentato questo emendamento seppure “*in ritardo*”, però il nostro regolamento ce lo permette. Per seguire un po’ il ragionamento che abbiamo fatto come gruppo di Unità di Sinistra e che è stato presentato in entrata di materia dal collega Michele Egloff, a noi, coerentemente con la nostra posizione, seppur condividiamo la questione del riconoscere il contributo delle società sportive e dei contributi per l'utilizzo della buvette, non ci basta. In realtà vorremmo andare oltre a questi due contributi che raggiungono i fr. 92'500. Avremmo voluto anche noi proporre un emendamento, ma vista l'ora non l'abbiamo fatto. Poi sappiamo benissimo che non c'è neanche una maggioranza. Avremmo voluto che ci fosse anche la questione dell'adeguamento dei prezzi delle piscine, si parla di fr. 80'000. Vorremmo che l'ente si assumesse anche questo aumento dei prezzi. Quindi non possiamo sostenere l'emendamento, seppur condividiamo due punti su tre. Averli tutti sarebbe stato per noi perfetto. Avremmo potuto sostenere anche un mandato di prestazione che per noi è importante, perché siamo sensibili al fatto che le famiglie, i giovani e le giovani devono pagare un centesimo, un franco in più per qualsiasi tipo di offerta sportiva.

Martino Colombo: noi, anche se il compagno Matteo Pronzini non è più presente, riteniamo che sia sostanziale invece questo emendamento. Non tanto per la cifra, poi magari il Municipio potrà spiegarci cosa vuol dire esattamente sostanziale e non sostanziale, ma per il principio. Si passa da un messaggio che prevede i contributi da parte delle società sportive secondo il principio di chi consuma paga e anche un'azione autonoma da parte dell'Ente Sport. Mentre questo emendamento chiede fondamentalmente di stralciare questo principio perché si aumenta di base il credito a disposizione dell'Ente. Poi magari il collega Ivano Beltraminelli spiegherà come vuole risolvere la disparità di trattamento di cui parlava prima. Con questo suo emendamento di fatto chi non paga oggi continuerà a non pagare, mentre chi paga oggi qualcosa continuerà a pagare. Mi sembra che ci sia una disparità di trattamento. Noi chiediamo formalmente il ritiro del messaggio e il rinvio della discussione e invitiamo il Municipio a chinarsi su questo aspetto, perché questo emendamento va a contraddire lo spirito iniziale, cioè “*chi consuma deve pagare*”. Quindi, se non è sostanziale un principio di questo tipo, non so cosa lo sia.

Andrea Cereda: sentito il parere del Municipio, restiamo sui nostri passi. Quindi, non andremo a votare l'emendamento presentato questa sera dal collega Ivano Beltraminelli, proprio perché l'operazione matematica sui conti non è ancora chiusa e questa va e andrà discussa, così come già sta facendo la Commissione della gestione all'interno dei bilanci preventivi 2025 della Città. Pertanto, voteremo favorevolmente le risoluzioni presentate, così da dare man forte alla Commissione della gestione, entrando nel merito, come dialogo

politico, a questa revisione dei conti anche per Bellinzona Sport. Boccheremo l'emendamento appena presentato dal collega e voteremo a favore dei bilanci preventivi 2025.

Ivano Beltraminelli: per rispondere a Martino Colombo, voglio solo dire che per valutare bene la disparità di trattamento bisogna approfondire il tema, raccogliere informazioni e, una volta in possesso delle stesse, si risolve anche questo problema. La mia proposta, evidentemente non la faccio tranquillamente perché sono di un'area piuttosto risparmiista che spendacciona, ma è semplicemente la conseguenza di tutto quello che state dicendo. È bello fare gli emendamenti, trasformarli in risoluzioni per parlare con il gruppo de il Centro e poi dire *“non bisogna fatturare e bisogna trovare dei risparmi da qualche altra parte”*. Io ricordo che questo consesso è il Legislativo e il Municipio è l'Esecutivo. O si è in grado di dire dove risparmiare altrimenti è troppo facile. Per cui l'emendamento che ho fatto quasi a malincuore, è unicamente la conseguenza delle discussioni che ci sono. Si può sempre prendere tempo, ma vi ricordo che il 1. gennaio è tra 15 giorni. Il 2025 comincia il 1. gennaio. Cosa volete chiedere al Municipio? Di presentare ancora qualche proposta come è stato fatto con l'Ente Carasc? Per poi, dopo leggere sulle relazioni della Commissione della gestione che il Municipio non ha presentato niente e lamentarsi? A questo punto sinceramente io non vedo un'altra soluzione o un calcolo matematico.

Presidente: non essendoci ulteriori interventi procedo con la votazione per eventuali.

Proposta di Ivano Beltraminelli

È approvato il mandato di prestazione tra il Comune di Bellinzona e l'Ente autonomo di diritto comunale Bellinzona Sport, per l'anno 2025, con il relativo contributo globale di fr. 4'925'641.00.

favorevoli: 7

Proposta come da Messaggio municipale

È approvato il mandato di prestazione tra il Comune di Bellinzona e l'Ente autonomo di diritto comunale Bellinzona Sport, per l'anno 2025, con il relativo contributo globale di fr. 4'833'141.00.

favorevoli: 26

Presidente: viene eliminata la proposta con meno voti favorevoli, o meglio quella di Ivano Beltraminelli.

Votazione finale

Proposta Municipio

favorevoli: 35

contrari: 5

astenuti: 2

* * *

Presidente: non essendoci ulteriori interventi procedo mettendo al voto le proposte di risoluzione presentate.

Proposta di risoluzione del gruppo de il Centro

È approvata la proposta di risoluzione del gruppo del Centro, volta a rinunciare alle fatturazioni dei costi energetici e dell'utilizzo delle buvette alle società sportive.

favorevoli: 29

contrari: 20

astenuti: 5

Presidente: la proposta di risoluzione è approvata.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto.

favorevoli: 44 contrari: 3 astenuti: 5

* * *

Proposta di risoluzione di Andrea Cereda

È approvata la proposta di risoluzione di Andrea Cereda del gruppo PLR, con la quale si chiede che la conferma a medio termine del nuovo regime di contributi energetici a carico delle società sportive venga subordinata a una verifica del loro impatto sui conti e sull'attività delle piccole associazioni, le quali non possono venire compromesse nella loro importante attività sociale ed educativa.

favorevoli: 24 contrari: 17 astenuti: 9

Presidente: la proposta di risoluzione è approvata.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto.

favorevoli: 49 contrari: 1 astenuti: 3

Presidente: metto ora in votazione il dispositivo del messaggio.

Proposta di risoluzione:

1. È approvato il mandato di prestazione tra il Comune di Bellinzona e l'Ente autonomo di diritto comunale Bellinzona Sport, per l'anno 2025, con il relativo contributo globale di fr. 4'833'141.00.

favorevoli: 33 contrari: 23 astenuti: 3

2. Il presente mandato di prestazione entra in vigore con l'approvazione del Messaggio municipale 861 Bilanci preventivi 2025 (conto 5910.3632.102 Contributo all'Ente autonomo Bellinzona Sport).

favorevoli: 33 contrari: 22 astenuti: 1

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto.

favorevoli: 50 contrari: 1 astenuti: 4

7) MM 864 – MANDATO DI PRESTAZIONE 2025 TRA LA CITTÀ DI BELLINZONA E L'ENTE AUTONOMO CARASC CON IL RELATIVO CONTRIBUTO GLOBALE DI FR. 419'400.00

Presidente: è richiesta la maggioranza semplice. Rapporto commissionale della Commissione della gestione. Relatore: Brenno Martignoni Polti. Il Municipio aderisce all'emendamento presentato dalla Commissione della gestione che chiede di aggiungere un nuovo punto 2 al dispositivo. *"Il presente mandato di prestazione entra in vigore con l'approvazione del Messaggio municipale 861 Bilanci preventivi 2025 (conto 5910.3632.103 Contributo all'ente autonomo Carasc)."*. Cade pertanto la votazione eventuale in quanto il Municipio ha aderito all'emendamento. Chiedo se vi sono altre proposte di emendamento. È aperta la discussione.

Brenno Martignoni Polti: vista anche l'ora tarda non penso che sia il momento di fare delle grandi considerazioni anche perché la chiave di lettura di questo messaggio è abbastanza semplice, viene richiesto un credito e la relazione della Commissione della gestione propone di accoglierlo. Quello che si è voluto evidenziare come Commissione della gestione (se ne parla da tanti anni) è il fatto che l'Ente autonomo Carasc è stato costituito nel 2017 e praticamente ad ogni appuntamento contabile sono state sollevate delle perplessità che sono perplessità di sostanza. All'ultima seduta di questo Consiglio comunale del 23-24 settembre 2024 è stato votato un emendamento che praticamente chiedeva al Municipio di esaminare la situazione e di sottoporre al legislativo lo studio entro 6 mesi. Dunque, il termine non è ancora scaduto, anche se è un termine d'ordine, una visione più allargata rispetto al nostro territorio, perché l'Ente autonomo Carasc così per il mandato si estende da Gudo a Gorduno, ma in realtà forse dovremmo finalmente pensare il nostro territorio non soltanto la sponda destra, ma anche la sponda sinistra. Quello che ha colpito la Commissione della gestione, che di questo non è stata fatta assolutamente menzione nel Messaggio municipale e ci è venuta un po' l'idea che forse c'è poca convinzione da parte del Municipio di affrontare il tema ed è per questo che nella Rapporto abbiamo evidenziato alcuni punti critici. Per finire le conclusioni del Rapporto sono quelle di approvare il Messaggio municipale. In ogni caso andavano fatte queste considerazioni che sono considerazioni politiche. È vero che anche questi temi, che dovrebbero essere sensibili, in fondo, ad ogni messaggio bisognerebbe prendere l'occasione per esporre quello che è lo stato dei lavori. Ecco, dicevo, neppure sul nuovo impianto della funivia di Carasso o di quanto si sta muovendo sull'Alpe Arami è stata fatta menzione. Vi invito a leggere il rapporto o eventualmente sottoporre delle questioni in corso di discussione.

Claudio Buletti: una precisazione. Nessuno si aspettava stasera da questo Municipio che non ha fatto nessuna promessa sulle richieste fatte nell'ultima riunione inerente ai consuntivi dell'Ente autonomo Carasc. Addirittura vi dirò che il giorno dopo ho chiamato la Sezione degli enti locali, per una mia curiosità. Io ho votato contro quell'emendamento. Nell'emendamento c'era un Rapporto di maggioranza, un rapporto forse all'unanimità, in più c'era un emendamento proposto da Andrea Cereda che ha ritirato a favore dell'emendamento per cui abbiamo votato. Era un emendamento che di per sé, per legge, non era da votare. La risposta del gentile Ispettore della Sezione degli enti locali era: *"la risposta del Municipio, è di per sé una sentenza per cui la mettiamo via così va benissimo"*, ma comunque non mi aspettavo assolutamente che dopo la risposta data dal Municipio, tramite il Sindaco, quella sera è che stasera il Municipio ci proponesse chissà che invenzioni sull'Ente autonomo Carasc.

Brenno Martignoni Polti: mi spiace, magari nella fretta non mi sono espresso bene e con poca chiarezza. Nessuno chiedeva al Municipio di esprimersi stasera sull'emendamento, ma semplicemente, visto che il Messaggio municipale rientra nei conti preventivi, si chiedeva al Municipio o meglio, ci si è chiesti come mai il Municipio non abbia fatto

menzione di questa nuova visione che è stata fatta propria dal legislativo, però il messaggio non ne ha fatto menzione. Su questo, comunque nessuno si aspettava che questa sera il Municipio arrivasse con la lampada di Aladino e che scaturisse il genio del nuovo Ente autonomo Carasc.

Andrea Cereda: sarò molto breve perché non ho tanto da aggiungere a quanto detto dal collega Brenno Martignoni Polti, se non che auspichiamo anche noi che il Municipio verso la fine di febbraio inizio marzo, quindi nei tempi dettati dall'emendamento approvato dalla Commissione della gestione, presenti quantomeno alla Commissione della gestione stessa questa visione richiesta nell'emendamento approvato alla fine di settembre. Voteremo favorevolmente ai preventivi dell'Ente autonomo Carasc questa sera.

Martino Colombo: noi invece vogliamo semplicemente ricordare che è pendente ancora la nostra mozione proprio nella Commissione della gestione che chiede di abolire l'Ente autonomo Carasc. Quindi invitiamo e auspichiamo nei termini che sono più opportuni alla Commissione della gestione di finalmente evadere questa mozione e di portarla qui per discuterla.

Tuto Rossi: avete ricordato che l'Ente autonomo Carasc è stato costituito nel 2017. Vi ricordo che è stato costituito perché era una specie di merce di scambio per poter ottenere l'adesione alla fusione dei Comuni per la creazione di questa cosiddetta grande Bellinzona ma è quello che in Italia chiamano la legge mancia. Dal 2017 fino adesso abbiamo dato fr. 3'200'000 a questo ente che non ha nessun senso perché potremmo fare l'ente autonomo Camorino, l'ente autonomo Ravecchia o l'ente autonomo Daro. Questo ente autonomo non fa altro che fare dei lavori che fa normalmente in tutte le altre Città del Cantone il Municipio e quindi io voterò contro, sperando che prima o poi il Municipio si svegli e si ricordi che bisogna trovare il sistema di mettere a posto il bilancio che con questi sistemi non andrà mai a posto.

Fabio Käppeli, Vicesindaco: non tanto per dire che prima o poi ci sveglieremo, ma per segnalare che ancora una volta le indicazioni ricevute da questo legislativo non sono passate inosservate e a compimento delle valutazioni e gli approfondimenti del caso, potremo anche così renderne conto, ma soprattutto volevo ricordare, come peraltro fatto anche dalla relazione della Commissione della gestione, lo studio attualmente in corso sul così piano d'azione così definito della sponda destra, dal quale pure stanno scaturendo, ma gli specialisti sono ancora all'opera, delle indicazioni interessanti e utili che poi potremo recepire nelle altre valutazioni sulla governance.

Presidente: non essendoci ulteriori interventi metto in votazione la proposta di risoluzione.

Proposta di risoluzione:

1. È approvato il mandato di prestazione tra il Comune di Bellinzona e l'Ente autonomo di diritto comunale Carasc, per l'anno 2025, con il relativo contributo globale di fr. 419'400.00.

favorevoli: 48 contrari: 7 astenuti: 3

2. Il presente mandato di prestazione entra in vigore con l'approvazione del Messaggio municipale 861 Bilanci preventivi 2025 (conto 5910.3632.103 Contributo all'ente autonomo Carasc).

favorevoli: 48 contrari: 7 astenuti: 3

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto.

favorevoli: 56 contrari: 1 astenuti: 1

8) MM 860 - QUARTIERE DI SEMENTINA - RICHIESTA DI UN CREDITO DI CHF 4'590'000.00 PER L'AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E MODIFICA DELLA STRADA D'ACCESSO

Presidente: trattandosi di un credito d'investimento è richiesta la maggioranza assoluta dei membri del Consiglio comunale (31 voti). Rapporto commissionale della Commissione dell'edilizia. Relatore: Nevio Canepa. È aperta la discussione.

Nevio Canepa: nel 2022, il gruppo di lavoro logistica scuole, coadiuvato dallo studio Basler & Hofmann, ha eseguito l'analisi della situazione e definito le necessarie esigenze di spazi sulla base dei dati rilevati. Più precisamente, si è chiesto allo studio di analizzare lo stato conservativo degli stabili scolastici e di valutarne gli spazi a disposizione relazionati all'andamento e sviluppo demografico della zona. L'analisi demografica dettagliata si è concentrata sulla fascia di bambini e ragazzi dai 0 agli 11 anni. I dati sono stati poi presentati a fine dicembre 2023. Dal rapporto Basler & Hofmann si evince che nelle Scuole dell'infanzia della Zona Viola di Monte Carasso, Sementina e Gudo (SI) lo stato conservativo

degli edifici risulta medio/buono. Contrariamente, non si può dire lo stesso per gli spazi a disposizione secondo quanto prevedono le schede dell'edilizia scolastica in termini di superfici necessarie per l'infanzia. Lo studio specifica deficit per le strutture di Monte Carasso e Gudo. A questo deficit si aggiunge l'aumento demografico previsto nella Zona Viola. Dai 181 allievi iscritti nel periodo scolastico 2014-2015, dieci anni dopo nel periodo 2023-2024 gli stessi sono aumentati di ben 28 unità e, per la previsione 2034-2035, si toccheranno i 220 allievi che si traducono in 11 sezioni. Il Messaggio municipale propone l'approvazione del credito necessario per l'ampliamento della Scuola dell'infanzia di Sementina per soddisfare la necessità di superfici conformi a quanto prevedono le schede dell'edilizia scolastica. La Commissione ha da subito capito l'importanza del messaggio ed ha quindi deciso di convocare un'audizione per dare risposta a quesiti o dubbi sollevati dai commissari. Grazie all'audizione, è stata presentata nel concreto la strategia che il Municipio vuole intraprendere per la Zona Viola, evidenziandone l'importanza e il seguito che coinvolgerà le sedi di Monte Carasso, Sementina e Gudo. I relatori hanno ben spiegato quanto questo ampliamento abbia un valore aggiunto per il futuro dell'istruzione scolastica rispettivamente per la sua logistica. Viene anche specificato che per i nuovi spazi, oltre all'utilizzo principale dedicato chiaramente a scopi scolastici, vi è la possibilità di utilizzo per ulteriori necessità, ad esempio la conciliabilità lavoro-famiglia e l'attività dopo scuola. Il messaggio è ben presentato, esponendo tutti gli elementi necessari per una concreta valutazione con dettagli tecnici ed economici. Tuttavia, la Commissione tiene a sottolineare all'attenzione del Municipio alcuni aspetti che hanno suscitato delle preoccupazioni. Il primo riguarda il rispetto delle tempistiche previste per i lavori. Nonostante le rassicurazioni da parte del Municipale presente all'audizione e dell'ufficio coinvolto, la Commissione invita il Municipio a sollecitare l'approvazione del Consiglio di Stato per quanto riguarda la modifica del Piano regolatore, qualora la risposta rischia di farsi "attendere" e si superi quindi i termini stabiliti per l'inizio dei lavori come definiti nel messaggio. Il secondo concerne la logistica del trasporto degli allievi. Non è specificato il modo di procedere per il percorso volto a raggiungere la futura scuola dell'infanzia da parte di genitori e allievi dei quartieri di Monte Carasso, ma soprattutto Gudo. Si tiene a sensibilizzare questo importante aspetto logistico che non deve essere per nulla trascurato. Quindi, si suggerisce di prevedere un dispositivo come quello del "Pedibus" da Monte Carasso, tra l'altro sono stato aggiornato questa sera che è già attivo, o un accompagnamento organizzato da Gudo per poter raggiungere la sede di Sementina in tutta sicurezza. Conclusioni. In conclusione, dopo aver analizzato il contenuto del messaggio e sentite le posizioni del Municipale e dei relatori durante l'audizione, la Commissione edilizia invita tutti i presenti a sostenere ed appoggiare positivamente il messaggio e visto che ho la parola, confermo che anche il gruppo che rappresento, sostiene il messaggio.

Henrik Bang, Municipale: ringrazio la Commissione e il relatore per il rapporto. Come già anche annunciato in sede di audizione, sicuramente il Municipio sarà attento per quello che riguarda i trasporti. Concludo dicendo che anche questo ampliamento è un tassello

importante per il nostro futuro. Per la scuola è un investimento che viene eseguito in un quartiere. Segnalo anche che, come era già stato un po' proposto da voi, nel dispositivo non c'è la famosa frase che dà fastidio; eventuali ricorsi porteranno alla sospensione lavori, con questo concludo e vi ringrazio per la fiducia.

Presidente: non essendoci ulteriori interventi metto in votazione la proposta di risoluzione.

Proposta di risoluzione:

1. È approvato il progetto per l'ampliamento della scuola dell'infanzia, Quartiere di Sementina per la realizzazione di due sezioni supplementari e la modifica della strada d'accesso.

favorevoli: 58 contrari: 1 astenuti: 0

2. È concesso al Municipio un credito di CHF 4'590'000.00 (IVA, onorari, imprevisti e spese incluse) per l'ampliamento della scuola dell'infanzia, Quartiere di Sementina per la realizzazione di due sezioni supplementari e la modifica della strada d'accesso.

favorevoli: 57 contrari: 0 astenuti: 0

3. La spesa è posta a carico del conto di investimento del Comune.

favorevoli: 55 contrari: 0 astenuti: 0

4. Il credito basato sull'indice dei costi del mese di aprile 2024, sarà adeguato alle giustificate variazioni dei prezzi di categoria, come pure per eventuali variazioni del tasso dell'IVA.

favorevoli: 57 contrari: 1 astenuti: 0

5. Ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il corrispondente credito decadrà se non verrà utilizzato entro due anni dalla crescita in giudicato di tutte le decisioni relative a procedure previste dalle leggi per rendere operativa la presente risoluzione.

favorevoli: 58

contrari: 1

astenuti: 0

6. È concesso il prelievo dal Fondo FER fino ad un importo di CHF 75'000.00 per le misure di risanamento energetico e per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, da considerare quale entrata per investimento. Eventuali sussidi e contributi saranno accreditati come entrate nel conto investimenti.

favorevoli: 56

contrari: 0

astenuti: 0

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto.

favorevoli: 55

contrari: 1

astenuti: 0

9) MOZIONI E INTERPELLANZE

MOZIONI

INTERPELLANZE

36/2024 "Casa Greina sì, ma non a tutti i costi!" del Gruppo Lega dei Ticinesi

"In Città il preventivo 2025, che presenta il peggior risultato dopo l'aggregazione, sta preoccupando non solo i gruppi politici, che saranno chiamati ad esprimersi nelle prossime settimane in Consiglio comunale, ma anche una fetta importante di popolazione.

I 14 milioni di disavanzo non sono un importo che può lasciare indifferenti, indipendentemente dal fatto che a consuntivo la perdita potrà essere più contenuta.

Da alcuni giorni si parla quasi esclusivamente di costi riversati dal Cantone sulla Città: è un modo di proporsi non propriamente corretto quello di incolpare solo chi sta attorno. Errori ne sono stati fatti anche dal Municipio, dimostrandosi poco reattivo nel considerare seriamente le indicazioni provenienti dai rapporti redatti dalle varie commissioni (e firmati dalla maggior parte dei rappresentanti) negli ultimi anni e neppure a dar seguito alle raccomandazioni fornite dal Cantone già nel 2023 con il primo pacchetto di misure di riequilibrio finanziario.

Ricordiamo in più che in tutti i rapporti sui preventivi firmati dalla Lega come pure nelle interpellanze presentate si è ripetutamente denunciato il fatto che il Municipio non ha mai pronunciato la parola "risparmio". Ora siamo alla resa dei conti: dopo anni di mancati risparmi, questo cumulo di disavanzi non lascia più spazio a ulteriori deficit d'esercizio. Si è andati avanti ciecamente senza nemmeno ascoltare le voci critiche del Consiglio comunale.

Non ci si può quindi nascondere dietro ad un dito: la realtà è in parte differente da quella finora narrata e la situazione è diventata più impegnativa, meritevole di immediata attenzione e delle giuste contromisure. Di botto dalle autorità si sente dire "questo non ce lo possiamo permettere". Ma non è questo il momento di esprimersi compiutamente sul preventivo 2025, poiché ci saranno le giuste occasioni. Questa premessa è però funzionale al tema di questo scritto.

Il Municipio, a volte, propone investimenti senza una chiara indicazione di priorità e neppure una marcata necessità. In aggiunta, nonostante in più occasioni questo aspetto sia stato evidenziato in modo opportuno, il grado di coinvolgimento dei gremi interni alla Città è spesso stato impercettibile (se non addirittura nullo) e comunque troppo tardivo e sempre nell'imminenza della pubblicazione dei messaggi municipali.

Succede dunque che a breve il Municipio licenzierà il messaggio su La Fortezza: costo indicativo - da quanto si sa - attorno ai 24/25 milioni di franchi. Spiace dover constatare che, a conferma di quanto detto in precedenza, anche questa volta la condivisione con chi dovrà poi occuparsi di costruire il consenso non è stata giudicata determinante e soprattutto utile. Ci si troverà confrontati con una richiesta di credito milionaria (una sorta di pacchetto "chiavi in mano") senza aver potuto proferire parola.

Un modo di porsi che preoccupa, a maggior ragione ora che all'orizzonte si sta affacciando (.. concretizzando?) l'operazione di acquisto della Casa anziani Greina. Per correttezza, va evidenziato che i tempi di trattazione in questo caso sono più recenti, ma non sufficienti a giustificare la carente informazione ufficiale sull'argomento.

Per questo motivo, riteniamo opportuno formulare le sottostanti domande all'attenzione del Municipio:

1. *Il Municipio conferma che è intenzionato ad acquistare Casa Greina? Perché viene venduta?*
2. *Nel preventivo 2025 al capitolo Dicastero Anziani e ambiente si evidenzia però già che "il progetto d'integrazione della Casa anziani Greina alla rete della Città sta proseguendo secondo una pianificazione dettagliata". Ciò ancora prima di ogni decisione di acquisto da parte del Consiglio comunale? Se sì, quale è la pianificazione?*
3. *Quali sono le principali riflessioni che portano il Municipio verso la decisione di acquisto della struttura? Al contrario quali sono i principali problemi individuati sempre dal Municipio nel caso di mancato acquisto?*
4. *Quali sono i partner coinvolti? Quali i loro ruoli e come sono definiti gli impegni economici in questa trattativa?*
5. *Il Municipio ha spesso sostenuto che il Cantone ha manifestato forte consenso sul fatto che fosse la Città a rilevare la Casa anziani Greina. Rispetto a quelle esternazioni di ormai qualche anno orsono, è cambiato qualcosa nei rapporti tra le parti? I sostegni finanziari restano i medesimi o, anche in questo caso, sono da prevedere delle riduzioni in ragione delle difficoltà finanziarie generalizzate?*
6. *Quale è lo scenario economico di questa operazione? Saranno verosimilmente presentati diversi messaggi municipali, ma complessivamente quale è l'ordine di grandezza della spesa pensando a tutti gli aspetti, dalla struttura fino alle risorse umane? Quali sono le riflessioni che portano ad una possibile acquisizione e non ad una costruzione ex novo di una struttura? A livello di costi quali sono le argomentazioni? Il Municipio si è prefissato un tetto massimo di spesa oltre il quale non può andare? Se sì, quale è l'importo?*
7. *Per quanto riguarda la struttura, corrisponde al vero che andrà "migliorata" e dopo una decina di anni sarà demolita? L'operazione detta così appare poco sensata, quali sono le motivazioni a supporto di questo scenario?*
8. *Si parla spesso di necessità di posti letto in Città perché la speranza di vita aumenta e cresce la necessità di spazi. Perché non è valutata la possibilità di una gestione privata della struttura?*
9. *Come si profila lo scenario futuro a livello di strutture e posti letto in Città? Quale è la percentuale tra domiciliati over 65 e i posti letto?*
10. *La Casa anziani Greina è attualmente gestita da una cooperativa attenta al contenimento dei costi. Nel caso di acquisto da parte del comune si prevede un aumento delle tariffe?"*

Presidente: la stessa è stata trasformata in interrogazione. La risposta verrà dunque data per iscritto.

37/2024 " Notifica contributi alle Società sportive da parte di Ente Sport: è proprio tutto pertinente ... ?" di Pietro Ghisletta, Claudio Cattori e Emilio Scossa-Baggi per il gruppo il Centro

"Premessa:

Ente Sport ha recentemente trasmesso alle diverse Società sportive della Città di cui gestisce le infrastrutture una comunicazione scritta che informa le stesse di una imminente notifica di pagamento di due fatture relative a:

a) Contributo energetico (consumo di elettricità e riscaldamento)

b) Contributo simbolico (?) per l'uso della buvette

Tali contributi sembra varierebbero a seconda dell'importanza della Società e dell'utilizzo delle infrastrutture.

Considerazioni:

Comprendiamo innanzitutto, soprattutto in questi tempi di magra, l'intento del Comune nel trovare ulteriori risorse finanziarie per cercare di sanare i conti pubblici.

Da nostre informazioni, risulta tuttavia che questa notifica da parte di Ente Sport ha comprensibilmente lasciato di stucco e creato parecchi grattacapi alle Società interessate.

In effetti alcuni aspetti riteniamo meritino approfondimenti e chiarimenti che ci permettiamo sollevare: innanzitutto la modalità con cui la comunicazione in oggetto è stata trasmessa alle Società interessate: decisione unilaterale, senza alcun coinvolgimento e/o trattativa con le parti in causa, senza preavviso e con decisione praticamente irrevocabile;

le Società colpite da tale decisione si ritrovano improvvisamente a dover far fronte a degli importi decisamente rilevanti (diverse migliaia di franchi) proporzionalmente alle loro disponibilità, importi che evidentemente non erano in alcun modo stati considerati a preventivo dei budget societari (pensando in particolare a quelli delle Società di calcio il cui anno contabile termina, rispettivamente inizia durante l'estate);

nella comunicazione citata appare sconcertante una paradossale contraddizione ivi contenuta, e citiamo: "... al fine di continuare a garantire l'utilizzo gratuito delle infrastrutture sportive a favore delle società sportive che si impegnano nel sostenere un movimento giovanile, chiediamo a tutte le società a partire dal 2025..." dei contributi finanziari.

Sorge a questo punto spontanea una domanda: ma se si contribuisce finanziariamente, come può considerarsi gratuito l'utilizzo delle infrastrutture?

occorre tener conto che le Società sportive interessate della Città sono praticamente tutte basate sul volontariato (risorsa preziosa, in palese via d'estinzione) e questo proprio a favore soprattutto dei ragazzi (basta vedere quante squadre di calcio ad esempio sono iscritte nei campionati allievi!); le entrate sono essenzialmente assicurate dalle tasse (non indifferenti) pagate dai genitori, dai sempre più improbabili sponsor, e in particolare dall'introito della buvette, barcamenandosi fra mille difficoltà per raggiungere il pareggio dei conti a fine stagione.

l'improvvisa grossa "tegola" che ora queste Società si ritrovano (oltretutto a carattere ricorrente annuale e non "una tantum"), se messa in pratica avrà con tutta probabilità quale conseguenza inevitabile, quella di costringere "a gettare la spugna" i pur volenterosi dirigenti di alcune di esse, non potendo più assicurarne la loro continuità.

Un impatto sociale inammissibile, assolutamente da evitare!

È questo che si vuole? Campi di calcio chiusi e ragazzi lasciati a casa?

... e questo in barba al proclamo contenuto nella comunicazione incriminata, che recita: "Vi ringraziamo sin d'ora per l'impegno che mettete ogni giorno nella promozione de/l'attività sportiva a favore dei giovani."

un'ultima amara ma paradossale considerazione: la Città non riesce a farsi pagare l'usufrutto dello Stadio Comunale ad una Società professionistica (ACB) ed ora va a "colpire" quelle dilettantistiche che a stenti cercano di sopravvivere proprio essenzialmente per garantire ai propri giovani una sana attività sportiva... ?

Alla luce di quanto sopra esposto, ci permettiamo quindi sollecitare il Lod. Municipio sottoponendo le seguenti questioni:

- 1. Il Municipio era al corrente dell'iniziativa in questione di Ente Sport? Se sì, l'ha condivisa? Se no, la condivide? Per quali ragioni?*
- 2. Come la mettiamo con le Società sportive che ancora vantano una valida convenzione scritta con il precedente Comune, ora Quartiere, e che risulterebbe verosimilmente in contrasto con quanto si vuol ora applicare?*
- 3. Considerate le evidenti difficoltà nel dar seguito a questa nuova richiesta finanziaria, non sarebbe auspicabile che il Municipio si chieda e valuti quante Società interessate pensano concretamente di gettare la spugna? Non varrebbe la pena interpellarle in proposito prima del passo decisivo?*
- 4. Ritenuto che a cascata questo nuovo balzello richiesto alle diverse Società sportive andrebbe ancora una volta a ricadere sul Cittadino, non ritiene di riconsiderare a bocce ferme e con le varie parti coinvolte, le modalità e l'ammontare dello stesso?"*

Presidente: la risposta agli interpellanti è stata data al punto nr. 6 con l'evasione del MM 863.

**38/2024 "629'000 Franchi a Tavola: un Menù di tutto rispetto conforme alla legge?"
del gruppo il Centro**

"Dall'esame del Preventivo comunale 2025, al capitolo 2 Educazione, cultura, giovani e socialità, rileviamo alla voce 3105.000 una spesa annuale di 629'000 franchi sotto la denominazione "derrate alimentari". Considerata la non edificante situazione economica delle finanze comunali e poiché, secondo la Legge sulle commesse pubbliche, qualsiasi incarico superiore a 100'000 franchi deve essere oggetto di un regolare concorso pubblico per garantire trasparenza e parità di condizioni tra i vari fornitori chiediamo al Municipio quanto segue.

- 1. È stato indetto un concorso pubblico regolare per la voce 3105.000 "derrate alimentari", come richiesto dalla Legge sulle commesse pubbliche?*
- 2. Qualora tale concorso sia stato effettivamente indetto, in quale data è stato pubblicato e dove è possibile reperire la documentazione relativa?*
- 3. Se non è stato effettuato un concorso pubblico, quali sono le motivazioni/ragioni che stanno alla base di tale scelta e quale procedura è stata seguita per l'assegnazione della commessa?*
- 4. Quali criteri sono stati utilizzati per selezionare i negozianti incaricati della fornitura di derrate alimentari?*
- 5. È stato effettuato un monitoraggio o una verifica del rapporto qualità-prezzo e della conformità delle forniture alla spesa prevista?*
- 6. Qualora non fosse ancora stato fatto un regolare concorso, non ritiene il Municipio di doversi adeguare ai dispositivi di legge?"*

Presidente: comunico di aver ricevuto oggi una lettera da parte di Claudio Buletti, che chiede di rinviare la risposta a questa interpellanza. Vi do lettura della lettera, e poi chiederò al Municipio se intende procedere. *"Egregio Presidente, cari colleghi, con la presente invito il Municipio a non rispondere all'interpellanza de Il Centro "629'000 Franchi a Tavola: un Menù di tutto rispetto conforme alla legge?", non per il contenuto della stessa ma per il primo firmatario Giorgio Soldini in quanto, fino a pochi mesi fa, rappresentante nell'Esecutivo. Pur non entrando nel complesso delle domande, chiaramente il raffronto delle stesse esposte da un collega che partecipava alle delibere stesse, mi sembra poco elegante e al limite della legalità, in quanto non è ancora trascorso un anno dalla mancata riconferma dell'onorevole Soldini. Propongo che la stessa interpellanza sia presentata per il prossimo Consiglio comunale con la firma di un altro rappresentante di gruppo invitando l'onorevole Soldini ad astenersi dal sottoscrivere l'interpellanza. Auspico che il Municipio approvi la mia proposta."* Il Municipio intende rispondere. Gli interpellanti si attengono al testo. Per il Municipio risponde il Municipale Renato Bison.

Renato Bison, Municipale:

- 1. È stato indetto un concorso pubblico regolare per la voce 3105.000 "derrate alimentari", come richiesto dalla legge sulle commesse pubbliche?**

Ritenuta l'organizzazione del servizio mense (gestione decentralizzata nelle diverse cucine) e la suddivisione in lotti dei diversi generi alimentari (carne, pane, frutta, verdura, ecc.) i

valori soglia non risultano raggiunti e, di riflesso, non s'impone il concorso. L'attuale impostazione permette, del resto, di far capo a fornitori locali. Accanto alla questione della semplicità, velocità e flessibilità, tale soluzione, va detto, ha consentito anche di privilegiare l'economia locale così come prodotti nostrani, rispettivamente svizzeri.

2. Qualora tale concorso sia stato effettivamente indetto, in quale data è stato pubblicato e dove è possibile reperire la documentazione relativa?

Vedi risposta alla prima domanda.

3. Se non è stato effettuato un concorso pubblico, quali sono le motivazioni/ragioni che stanno alla base di tale scelta e quale procedura è stata eseguita per l'assegnazione della commessa?

Vedi risposta alla prima domanda. Ciò premesso, valutazioni circa l'opportunità di modificare l'impostazione, e, quindi procedere mediante pubblico concorso, sono comunque in atto. Al vantaggio finanziario di tale scelta si contrappone quello di, oltre alla semplicità amministrativa, limitare la filiera locale, ricorrendo, quasi certamente, in misura maggiore, a prodotti provenienti dall'estero e da fornitori a maggiore distanza geografica.

4. Quali criteri sono stati utilizzati per selezionare i negozianti incaricati della fornitura di derrate alimentari?

Si tratta essenzialmente di un criterio di prossimità per rapporto all'ubicazione delle 12 cucine delle Scuole dell'infanzia della Città.

5. È stato effettuato un monitoraggio o una verifica del rapporto qualità-prezzo e della conformità delle forniture alla spesa prevista?

Il monitoraggio sul rapporto qualità-prezzo è stato effettuato con l'aiuto del Centro di competenza Agroalimentare Ticino. Il prezzo medio del pasto è di circa CHF 3.5.

6. Qualora non fosse ancora stato effettuato un regolare concorso, non ritiene il Municipio di doversi adeguare ai dispositivi di legge?

Come detto, valutazioni sull'opportunità di procedere con pubblico concorso, così come in generale riguardo alla gestione (interna o esterna) delle mense, sono in corso, pur rispettando attualmente i dettami della Legge sulle commesse pubbliche.

Presidente: chiedo agli interpellanti come si dichiarano.

Giorgio Soldini: non sono e non posso essere soddisfatto delle risposte date. Apprezzo comunque gli sforzi messi in atto dal Municipio per giustificare e argomentare la risposta. Ma come il Municipio ben sa e chi vi parla l'ha sempre sostenuto, la legge e la giurisprudenza è una sola e come tale va applicata in un solo modo e non a geometria variabile. Pertanto, se in altri dicasteri per gli stessi generi alimentari, vedi sentenza del

Tribunale cantonale amministrativo del 16 aprile 2018, vengono pubblicati, a soddisfazione del profitto e della qualità delle merci, regolari concorsi, mal si comprendono i motivi che portano questo caso all'omissione del concorso ed a una disparità di trattamento. Una trascuranza a non averne dubbio che va poi ad incidere anche che sul preventivo 2025, che di certo non brilla così come non è brillata per conoscenze civiche la richiesta del collega Claudio Buletti.



Presidente: siamo giunti al termine della nostra seduta. Prima di congedarmi ho scoperto durante la pausa che avevamo in sala anche gli apprendisti della Città e ho sciaguratamente dimenticato di salutarli. Intendo scusarmene e soprattutto volevo dire al Sindaco e a tutti i Capidicastero di trasmettere loro un messaggio da parte nostra. Ho trovato particolarmente bello e costruttivo che venisse proposto loro di assistere ad una seduta del Consiglio comunale. Sul tavolo abbiamo trovato un omaggio da parte del Municipio che intendo ringraziare per questo gesto, come anche per quello che ci apprestiamo a vivere nei prossimi minuti ovvero la panettonata di fine anno. Ci rivediamo l'anno prossimo. La prossima seduta è quella del 3-4 febbraio 2025. A tutti auguri di buone feste, soprattutto un 2025 scoppiettante.

Esaurite le trattande all'ordine del giorno il Presidente dichiara chiusa la presente sessione alle ore 23.00.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE
IL PRESIDENTE:

Giorgio Krüsi

IL SEGRETARIO:

Luca Tanner

GLI SCRUTATORI

Giovanna Pedroni

Enrico Zanti